



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2020

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 24743 del 23/11/2020
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 27 novembre 2020 - ore 21.00

Deliberazioni:

78	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 OTTOBRE 2020.
79	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA SULLA DIFFUSIONE AUDIOVISIVA DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI COMUNALI"
80	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA VIABILITA' A RESCALDA
81	OTTAVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022
82	BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000
83	INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE – PREMIALITA' ART. 11 C 5 TER E RIDUZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ART. 43 C 2 QUINQUIES, L.R. 12/2005 – PRIMI ADEMPIMENTI COMUNALI
84	AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' EURO.PA SERVICE S.R.L. DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI (DURATA – DAL 01.01.2021 AL 31.12.2025).
85	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "L'IMPEGNO AD INSERIRE NEL GRUPPO DI LAVORO PER PROGETTARE LA NUOVA SCUOLA MATERNA DI RESCALDA ANCHE I RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DI OPPOSIZIONE
86	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO "ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI "
87	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO "SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO, FORESTAZIONE URBANA E PERIURBANA

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo.

È altresì presente l'assessore esterno Terraneo Elena

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2020

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 OTTOBRE 2020.

Presidente del Consiglio

Il verbale viene approvato.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO" TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA SULLA DIFFUSIONE AUDIOVISIVA DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI COMUNALI".

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Premesso che :

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 28 Marzo 2018, il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad istruire l'iter amministrativo per l'iscrizione all'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile di un regolamento per la DISCIPLINA PER LA RIPRESA E DIFFUSIONE AUDIOVISIVA DELLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI COMUNALI.

Considerato inoltre che alla trasparenza nel DUP 2021-2023 è dedicato un apposito capitolo tra gli obiettivi strategici.

Considerato inoltre che le delibere di Consiglio Comunale sono precisi impegni che il Consiglio affida a Sindaco e Giunta, aventi carattere politicamente vincolante, non sono discrezionali e grave sarebbe qualora questi impegni precisi venissero disattesi, sovvertendo le decisioni del massimo organo di rappresentanza democratica del Comune.

Tutto ciò premesso e considerato, quindi si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere secondo quali tempistiche precise intendano attuare la delibera n. 31 del 28 marzo 2018. Grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Crugnola per la risposta.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. In merito alle tempistiche richieste dal Consigliere Oggioni, premetto subito che possiamo impegnarci a riportare nella prossima Commissione Affari Generali l'ultima bozza predisposta dalla precedente Commissione, che risale a marzo 2019, come riportato giustamente nell'interrogazione.

Questo nuovo passaggio si rende necessario per due motivi: innanzitutto per ricondividere i contenuti con le nuove componenti politiche, che nel frattempo comunque sono cambiate, nonché appunto per verificare alcuni passaggi che ritengo necessario rimettere in discussione o aggiornare.

Per esempio entrando nel merito, faccio questo esempio che è una mia opinione personale, poi ci sarà chiaramente libertà di scegliere. Io ritengo poco opportuno che sia il Presidente o un altro Commissario ad effettuare le riprese della Commissione, perché questa incombenza lo sottrarrebbe inevitabilmente alla dovuta attenzione che il Presidente o il Commissario della Commissione deve porre nei riguardi dei lavori.

Oppure altre cose, ad esempio ci sono da aggiornare alcuni passaggi che sono quanto mai necessari anche alla luce proprio dell'attuale situazione.

Quindi non si prevede nulla, per esempio, riguardo alle registrazioni online. Vengono sempre citati dei luoghi fisici come richiami nel corso della regolamentazione, quindi bisogna prevedere anche questa formula della registrazione online.

Poi vorrei spendere anche due parole in merito all'iter del Regolamento perché, come sapete, è stato avviato tutto il procedimento per la semplificazione dei Regolamenti esistenti e quindi riterrei coerente che la disciplina della ripresa delle Commissioni possa essere prevista con un allegato, oppure direttamente integrata all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale.

Tuttavia, visto che il tempo trascorso non è poco, come ricordava il Consigliere Oggioni è partito nel 2018 tutto questo iter, siamo anche disponibili a valutare di approvare un Regolamento in un primo momento a sé stante, per poi farlo confluire all'interno del Regolamento comunale e ricordo che sul Regolamento andremo a lavorare appena sarà finito tutto il processo di aggiornamento, accorpamento e revisione dei Regolamenti in corso e, quindi, al termine di questo procedimento verificheremo come è più opportuno procedere.

Comunque, anche su questo mi rimetto alla decisione della Commissione, quindi se integrarlo nel Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale, oppure se iniziare a licenziare il testo (a sé stante) e poi inglobarlo in un secondo momento, lo lascio a discrezione della Commissione.

Per il resto non posso essere preciso sulle tempistiche di attuazione della delibera, perché questo dipenderà anche dalla strada che si deciderà di intraprendere.

Ad esempio, se la Commissione ritenesse sufficiente disciplinare le riprese e la diffusione del solo audio, sarebbe certamente più semplice che non se ritenesse di voler proseguire per una registrazione completa audiovisiva, poiché in questo caso, comportando anche la parte di ripresa video, ci sarebbero più variabili da considerare.

Inoltre, occorrerà fare anche un altro passaggio, ma questo avviene per i tutti i Regolamenti, con l'ufficio e con il Segretario Comunale, che dovranno verificare appunto la fattibilità tecnica e la legittimità di tutti i contenuti.

Quindi, come accade per tutti i Regolamenti, l'iter di lavoro che si conclude, viene poi passato all'ufficio Segreteria per la verifica, e poi si porta in Consiglio Comunale.

Essendoci tutte queste variabili, al netto appunto dell'impegno che ho già detto di riportare immediatamente nella prossima Commissione Affari Generali, non è possibile dare ulteriori tempistiche certe oltre a questo.

Spero che questo sia sufficiente e ringrazio il Consigliere Oggioni che ci permette di riprendere il discorso da dove si era interrotto.

Presidente del Consiglio

Oggioni, se vuole fare una controreplica.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore per l'esauritiva risposta. Mi dichiaro soddisfatto.

Non posso non ricordare che il cofirmatario della mozione approvata era l'attuale Assessore Crugnola, che ha risposto, quindi non avevo dubbi di trovare soddisfazione in una sua risposta.

Le recenti vicende sanitarie da un anno ormai ci hanno insegnato che, quando è necessario, le registrazioni sia in audio che in video si riescono a gestire in maniera abbastanza agevole, quindi confido che i punti di domanda aperti giustamente dall'Assessore troveranno una rapida soddisfazione e soluzione, in maniera da garantire appunto la disponibilità di queste registrazioni, che già esistono, ma che devono solo essere messe a disposizione dei cittadini.

Grazie Assessore e grazie Presidente.

INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL CENTRODESTRA MARIANGELA FRANCHI, PER OGGETTO "MODIFICA DELLA VIABILITA' SU VIA REPETTI".

Presidente del Consiglio

Grazie. Prima di passare alla variazione di bilancio, inseriamo nell'ordine del giorno questa interrogazione urgente presentata dal Capogruppo del Centrodestra Maria Angela Franchi, avente oggetto la "Modifica della viabilità su Via Repetti".

In sé devo dire che l'oggetto dell'interrogazione non ha sicuramente un carattere d'urgenza, però il Sindaco è pronto per una risposta, per cui l'abbiamo inserita a questo punto del Consiglio Comunale.

Prego Franchi, se vuole presentare l'interrogazione.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. L'urgenza è perché il fatto è stato notato ieri, perché è avvenuto ieri, per cui non abbiamo avuto i tempi per presentarla secondo i canoni.

Ringrazio molto il Sindaco perché la sua risposta ci permetterà di dare, un po' anche ai cittadini che ci ascoltano stasera, le informazioni su una cosa che ha suscitato un po' di scalpore.

Vado a leggere l'interrogazione.

Premesso

- che in data 26 novembre 2020 la viabilità su Via Repetti è stata modificata, con la conseguenza che i veicoli provenienti da Marnate sono ora costretti a una deviazione che sposta il traffico in parte sulle Via Leopardi, D'Annunzio e Asilo, per chi è diretto nel centro di Rescalda verso la Posta, le scuole, il centro sportivo, il camposanto, eccetera, e su Viale Lombardia, Via Prealpi, Via Giussano per chi è diretto a Gerenzano.

Tenuto conto

- che la nuova viabilità costringe ad allungare di molto il percorso degli automezzi che devono raggiungere la zona di Rescalda, dove hanno sede tutti i servizi di pubblica utilità, creando inevitabilmente un aumento dell'inquinamento atmosferico;
- che il dedalo di vie, sulle quali si trova ora deviato il traffico, non è pronto ad accogliere l'aumento della percorrenza;
- che in Via Repetti è situata una fermata delle autolinee diretta a Legnano, utilizzata da studenti e cittadini che sono diretti verso l'ospedale.

Interrogiamo il Sindaco

- per conoscere le motivazioni di tale scelta;
 - le azioni poste in essere per coinvolgere la cittadinanza;
 - le soluzioni adottate per sostituire le fermate dei mezzi di trasporto pubblici.
- Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco per una risposta, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Io chiedo scusa al Capogruppo Franchi, mi sono perso. Le domande erano tre: le motivazioni, il percorso decisionale e poi le fermate del bus, se non sbaglio.

Rispetto a questa interrogazione, salvo che, come sottolineava il Presidente, non sussiste carattere d'urgenza, perché l'intervento – è vero – è stato effettuato ieri, ma è frutto di un percorso ben più lungo.

Io adesso non mi riferisco logicamente agli attuali rappresentanti in carica, ma devo fare questa osservazione: durante il processo di redazione del Piano Urbano del Traffico, che appunto è durato più di un anno e mezzo, devo ahimè far notare come i rappresentanti del Centrodestra hanno poco partecipato a quelli che sono stati gli incontri di preparazione di questo importante documento.

Quindi, da questo punto di vista, ripeto, non dovrebbe essere una novità per gli amministratori, perché questo provvedimento è già contenuto nel PUT (documento ormai vigente da un anno), che il tracciamento della ciclabile – né più né meno – è la conclusione dei lavori effettuati con le ciclabili a fronte della vittoria del bando ministeriale, quindi anche questo non dovrebbe avere grandi novità rispetto all'intervento.

Rispetto invece al percorso che è stato adottato, bisogna risalire veramente a due anni di incontri di Commissioni che sono state fatte per il Piano Urbano del Traffico.

Detto questo, io colgo l'occasione, magari, e porgo un invito ai rappresentanti di opposizione, se vogliamo incontrarci per andare anche a rivedere quelli che sono i contenuti del PUT; rivedere a livello conoscitivo, non rivedere nel senso di poter andare a modificare il documento, ma per un'informazione, una conoscenza del documento. Potremmo organizzare una Commissione ad hoc per entrare in merito a quelli che sono i provvedimenti previsti. Noi riteniamo che la mobilità debba sempre più svilupparsi in considerazione di quelle che sono le priorità sulle strade: priorità da mettere anche nella programmazione; priorità che non vanno più dall'automobilista verso il pedone, ma prima viene il pedone, viene la mobilità dolce e quindi le piste ciclabili, il trasporto pubblico. Diciamo di dare una priorità minore a quelli che possono essere esigenze degli automobilisti.

Rescaldina ha una configurazione per cui le distanze tra i punti di interesse, i punti dei servizi non sono considerevoli. Se noi pensiamo che Rescaldina è larga un chilometro e mezzo e lunga tre chilometri, e che ha due chiese, due scuole medie, due scuole elementari (quindi una suddivisione anche territoriale dove tutto è sdoppiato), ritengo che è anche nostro dovere incentivare questi interventi, una mobilità differente da quella a cui siamo abituati.

Ripeto, detto questo, io colgo l'occasione per proporre di riprendere il PUT e andare a vedere, magari anche le tempistiche di attuazione di altri interventi, affinché poi non ci sia lo stupore nel momento in cui vengono attuati.

Sul trasporto pubblico, tutta l'operazione è stata condotta, e ne approfitto per ringraziare la Comandante Dall'Orto per il lavoro svolto, in stretto contatto con l'azienda di trasporto. Quindi è stato concordato il giro, tendenzialmente provvisorio, in attesa dello sviluppo di altri lavori, di altre modifiche viabilistiche che dovrebbero verificarsi anche quando verrà aperta la Via Papa Giovanni XXIII, che renderà – questa è evidenza del PUT - il giro più armonico rispetto a quello che è l'attuale. Ripeto, quello per la Via Prandona (giro che oggi fa per arrivare al capolinea in Viale Lombardia dopo la rotonda), è un provvedimento provvisorio, in attesa che poi vengano effettuati gli altri lavori.

Spero di essere stato abbastanza esaustivo. Ripeto, chiudo con l'invito a cogliere l'opportunità per sederci a un tavolo e rivedere il PUT, Piano Urbano del Traffico. Grazie.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Franchi, se vuole replicare.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie signor Sindaco per la risposta che è stata esaustiva, ma purtroppo non ci soddisfa, perché è vero che questa decisione è frutto di un lungo percorso, ma questo lungo percorso si è concluso di fatto ieri.

Si è concluso ieri in assenza di tutta un'orchestrazione con il traffico che circonda la Via Repetti, cioè il percorso dove ora insiste il traffico che è stato deviato.

Su questo noi poniamo l'accento, non sul fatto che questa cosa fosse scritta da tempo.

Poniamo l'accento sul fatto che ora il traffico percorre delle vie che sono strette rispetto a quella che era Via Repetti, e soprattutto, parlo in particolare – per intenderci – del tratto di Via Asilo. Hanno la possibilità di posteggio, sia sul lato destro che sul lato sinistro, e proprio ieri sera, percorrendo questa via, c'erano auto posteggiate su ambedue i lati, e una macchina, un'automobile da sola, non passava.

Quindi lì, in futuro, passerà tutto il traffico proveniente dall'area – per intenderci – pagana, entra in città, entra in Rescalda.

Sono d'accordo con il Sindaco quando dice che Rescaldina ha una conformazione molto particolare. Di fatto la nostra città, il nostro paese, ha due centri, e questa Via Repetti insiste proprio su un centro importante perché, come abbiamo detto, ha tutti i servizi, negozi di vicinato, che per altro sono anche situati proprio tutti lì intorno.

Quindi noi siamo molto preoccupati su questo aspetto e diciamo oggi che, più che vedere il documento, che il documento appunto lo si conosce, si debba assolutamente cercare di mettere a posto al più presto tutte queste criticità.

Mi insegnate voi che, quando in una via si rende necessario mettere un divieto di sosta nel lato destro o nel lato sinistro, chi è coinvolto innanzitutto è chi abita in quella via.

E allora questa azione andava fatta, ma andava fatta prima di attuare la modifica della viabilità, non dopo.

Altra cosa, il trasporto pubblico. Se Via Papa Giovanni XXIII si aprirà, perché presumo che verrà aperta al traffico e non sarà più una via chiusa, perché non aspettare allora quando sarà aperta questa via, in modo che l'autobus non subisca una deviazione, oltre tutto nella zona centrale dove la fermata è molto utilizzata e ha interesse.

Sulle ciclabili noi abbiamo tutta una posizione che, però, non deve essere presa come un ostacolo o una nostra opposizione alla cosiddetta mobilità dolce che, con una stucchevole retorica si continua a tirare in ballo.

La mobilità dolce come termine è molto buono. Tutti usiamo la bicicletta, a tutti piace andare in bicicletta, però se questo deve essere fatto con un prezzo che poi la cittadinanza paga come "scomodità", come difficoltà e come scelte improvvise, perché non era il momento, bisognava forse aspettare ancora o fare altre azioni di coinvolgimento della cittadinanza, che non sono state fatte, allora il discorso delle ciclabili diventa un discorso difficile da accettare come un discorso positivo e migliorativo.

Comunque vi ringrazio di averci dato la possibilità di avere almeno alcuni elementi di chiarimento.

Noi confidiamo che ci sia una Commissione, non per leggere i documenti perché, ripeto, li conosciamo, ma per studiare tutte queste criticità insieme e per cercare di risolverle, cercando di tranquillizzare la popolazione che a noi ha dato un riscontro, fra ieri e oggi, davvero molto critico.

Grazie ancora comunque, grazie Presidente.

Presidente del Consiglio

Grazie Franchi. Mi permetto solo una cosa. Lei ha tirato delle conclusioni, ha fatto delle considerazioni. Io la invito a riguardare che alcune scelte sono dettate da tempistiche nell'esecuzione dei lavori pubblici, indipendentemente dalle scelte politiche che sono state fatte, delle scelte sul Piano Urbano del Traffico che sono state fatte in passato.

OGGETTO N. 3 – OTTAVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Il 30 novembre, salvo appunto diverse disposizioni normative, è l'ultimo momento utile per effettuare delle variazioni al bilancio di previsione di competenza del Consiglio Comunale.

Essendo pertanto l'ultima possibilità di variazione, si procede generalmente a un intervento generale ed organico, che analizza diversi settori del bilancio e delle attività del Comune.

La variazione in oggetto questa sera presenta un importo lordo di poco più di un milione di euro, mentre l'importo netto, cioè quello derivante dall'analisi dei tagli di entrata e di spesa, è di meno 487.000 euro.

Come descritto durante la Commissione, le caratteristiche principali della variazione sono quelle che andiamo ad elencare.

Dal lato delle entrate, considerato il particolare momento che stiamo vivendo, soprattutto in seguito alle ultime misure di chiusura decise dal Governo, abbiamo ritenuto opportuno posticipare l'uscita di tutti gli avvisi di accertamento tributari, evitando che arrivassero nelle case dei rescaldinesi entro la fine dell'anno.

Per alcuni avvisi abbiamo ritenuto opportuno sfruttare tutto il termine prescrizione offerto dalla normativa, e quindi a legislazione vigente saranno posticipati ai primi mesi dell'anno successivo, mentre per tutti gli altri, la valutazione sarà effettuata anche in base all'evolversi della situazione emergenziale.

Questa decisione ha comportato una riduzione delle entrate che erano previste nel bilancio di previsione pari a 320.000 euro.

A fronte di queste minori entrate, se ne aggiungono anche altre di riduzione. Una su tutte è l'imposta comunale sulla pubblicità, la cui previsione si riduce a poco meno di 55.000 euro.

Queste minori entrate vengono compensate da parte dei fondi statali che lo stesso ha erogato ai Comuni, proprio per fornire un paracadute a seguito della riduzione delle entrate e per mantenere i livelli di spesa e quindi i servizi offerti.

Però su questi fondi è opportuno effettuare una precisazione. Sono fondi che sono stati disposti da una legge statale con la dicitura "a conguaglio", in quanto questi fondi, appunto data la forte incertezza dei reali impatti della pandemia su quelli che sono i conti di tutti gli Enti Pubblici del nostro Paese, sono stati appunto assegnati ed erogati su dei criteri effettuati su base presuntiva in riferimento ad alcuni parametri storici.

Il rendiconto 2020, che vedrà appunto certificate quelle che sono le grandezze di bilancio di quest'anno, sarà appunto la base per la rendicontazione dei numeri definitivi e il fondo erogato sarà o rimpinguato, o restituito in parte, ovviamente sulla differenza tra quanto spettante e quanto ricevuto. Questa è una caratteristica proprio della norma, che riguarda tutti gli Enti Pubblici.

Dal lato delle spese registriamo una riduzione degli stanziamenti per le agevolazioni TARI di circa 120.000 euro, in quanto dal calcolo effettuato appunto dall'ufficio tributi rispetto alle domande presentate si distribuiranno circa 40.000 euro.

Queste risorse erano per una parte, 78.000 euro, vincolate ad utilizzi legati all'emergenza, mentre le altre erano libere.

Abbiamo approfonditamente condiviso nella precedente seduta di Affari Generali, non l'ultima ma la penultima, la struttura di queste risorse e anche la loro ripartizione.

Sui 78.000 euro di fondi vincolati, proponiamo di: per poco meno di 2.000 euro finanziare il maggior servizio legato alle maggiori ore di lavoro della Polizia Locale, proprio in relazione all'emergenza; per 30.000 euro proponiamo di istituire due nuovi servizi di carattere sociale, legati l'uno all'assistenza psicologica di tutte quelle persone che si trovano in uno stato di disagio e di sofferenza appunto a causa dell'emergenza, legata – faccio solo alcuni esempi – ai periodi di chiusura, ai periodi di isolamento fiduciario, di solitudine, di lutti in famiglia e tanti altri casi; mentre l'altro è destinato a fornire assistenza ed educazione finanziaria a tutte quelle persone che hanno

necessità di un aiuto nell'impiego delle proprie risorse e anche eventualmente per ricalibrare le priorità, a seguito appunto della pandemia.

Per la parte residua, pari a 52.200 euro, proponiamo di finanziare una misura di supporto, la cui ossatura è appunto stata vista nell'ultima Commissione Affari Generali, e colgo l'occasione per ringraziare tutti per gli spunti, le osservazioni e le analisi costruttive che sono state anche in questo caso effettuate, dicevo, una misura di supporto a quelle che sono le attività economiche di vicinato, soprattutto quelle che sono state maggiormente colpite e interessate dalle regole dell'ultimo DPCM.

Sui 43.000 euro di risorse libere invece proponiamo di dare un contributo all'Azienda Speciale per l'acquisto di un nuovo mezzo dedicato appunto ai trasporti socio assistenziali per circa 40.000 euro, e mentre per la parte residua andiamo ad aggiungerla a quello che è il supporto che, dicevamo poco fa, alle attività di vicinato, per dedicare una cifra complessiva pari a 55.000 euro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Apriamo la discussione. La parola la chiediamo attraverso la chat per cortesia, così almeno ho davanti l'elenco delle persone che chiedono la parola e vado in ordine. Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Faccio due considerazioni su questa variazioni di bilancio. Innanzitutto il Centrodestra è molto favorevole ovviamente allo slittamento, allo spostamento di quella che è l'emissione degli avvisi di accertamento del Comune, vista la condizione appunto in cui siamo, e quindi, del relativo stanziamento di bilancio, a copertura di questi minori entrate.

Siamo altresì favorevoli all'istituzione del fondo per supporto ai commercianti. Sappiamo tutti che la categoria dei commercianti è stata quella più colpita; è quella più colpita perché siamo ancora all'interno della zona rossa, e quindi ancora colpita dal Coronavirus. Se è durante la prima ondata, che c'è stata una chiusura generale della aziende, è soprattutto durante la seconda ondata, che la chiusura è stata mirata agli esercizi commerciali.

La tutela dei commercianti sicuramente era nel nostro programma, ma credo anche nel vostro. I commercianti sono un po' quello che è il cuore di Rescaldina, e quindi sicuramente vanno aiutati e tutelati il più possibile.

Quindi, ripeto, siamo molto favorevoli a questo stanziamento.

Rimane però qualche dubbio nel nostro Gruppo relativamente ai famosi 30.000 euro stanziati per i due servizi di carattere sociale.

Il dubbio, sostanzialmente, verte per il servizio di ascolto psicologico e di supporto psicologico, non tanto perché non ce ne sia bisogno, perché tutti sappiamo che il COVID ha portato, oltre a dei disagi economici, anche dei disagi psicologici, quello ne siamo tutti convinti. Leggendo il "Sette giorni" di qualche giorno fa, sono venuto a conoscenza che la Protezione Civile per i Comuni di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore, ha messo a disposizione gratuitamente questa iniziativa di supporto psicologico, della dottoressa Susanna Sommaggio, che gratuitamente offre questo servizio, quindi colgo l'occasione anche per ringraziare. Mi sono informato e ho visto che anche la Croce Rossa Italiana ha messo a disposizione uno sportello di ascolto, di aiuto psicologico per chi appunto è colpito dal COVID, e anche l'ASST ha una forma di ascolto.

Quindi, non dico che sia superfluo, ma apro un'altra parentesi: a noi ci chiedete questo stanziamento, ma senza avere la mera concretezza di quello che sarà questo progetto, perché in Commissione non è ancora stato discusso, non è ancora chiaro; le idee di massima ci sono ma non ci è ancora chiaro al 100%.

Per quanto riguarda il supporto a livello economico delle persone, qui è sicuramente un'iniziativa importante, però, dato il momento, e dato che una delle criticità dello stanziamento di cui ho spiegato un attimo fa dei commercianti, è che questo fondo potrebbe non essere sufficiente ad accogliere tutte le domande dei commercianti, o meglio, di ridurre eventualmente lo stanziamento economico a favore dei commercianti qualora la domanda sia maggiore degli stanziamenti ricevuti, crediamo che questi 30.000 euro, in questo momento particolare, siano da destinare anch'essi ai commercianti, per evitare appunto che la domanda sia maggiore dell'offerta dei

commercianti. Eventualmente poi ci troviamo in Commissione, una volta raccolte le domande e decidiamo cosa fare dell'eventuale surplus rispetto alle domande fatte, e di questi servizi possiamo riparlare più avanti, visto che comunque, uno – appunto – è già fatto da tre Enti (mi sembra superfluo che lo facciamo anche noi) e l'altro importante, sì, ma ne possiamo discutere più avanti, quando i progetti sono chiari, possiamo vedere cosa si fa, e a quel punto possiamo trovare insieme nel bilancio quali sono gli stanziamenti da fare.

Quindi diciamo che il mio intervento si conclude con una proposta, che è un emendamento, di spostare questi 30.000 euro da questi due servizi sociali al capitolo dedicato all'aiuto ai commercianti.

Quindi vi chiedo questo sforzo, di fare questa piccola votazione ma ripeto, non sono servizi che non ci interessano, ma in questo momento noi diamo priorità ai commercianti, che sono il cuore pulsante di Rescaldina.

Queste cose importanti le vediamo con calma dopo. Tanto adesso per il supporto psicologico c'è già qualcuno che lo fa, e il supporto economico può benissimo aspettare sei mesi. Grazie.

Presidente del Consiglio

C'è un intervento di Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie. Parto un attimo dal rispondere sul perché secondo noi è molto importante attivare questi due servizi. Capisco le legittime considerazioni del Consigliere Longo, sulle quali non siamo d'accordo.

Sulle tempistiche, e quindi sul fatto che i progetti non sono declinati nello specifico, purtroppo questa variazione, questi fondi, questa decisione, è stata fatta in maniera molto celere, per colpa di nessuno ma per colpa della situazione contingente.

Pertanto andare a dettagliare un progetto significa dover avere a disposizione del tempo; tempo che ovviamente non sarà molto più in là. La nostra intenzione, la mia intenzione, è quella di illustrare questi progetti nel dettaglio, quindi, progettualità e contratti di servizio, nella prossima settimana o nei primi giorni di quella successiva.

Quindi questo spiega il perché non si è potuto dettagliare in questo momento.

Sul fatto che ci siano già dei servizi che facciano supporto psicologico, stiamo parlando – e il Consigliere Longo non lo può sapere perché giustamente non abbiamo ancora presentato il progetto, quindi non è una critica – di un servizio totalmente diverso da quello che fa la Protezione Civile.

Faccio presente che Croce Rossa non fa alcun supporto psicologico. Croce Rossa fa un "telefono gentile". Abbiamo fatto noi una convenzione con Croce Rossa, nel senso che l'abbiamo studiata noi e Croce Rossa si è resa disponibile, quindi conosciamo bene il servizio che fa, ma non è assolutamente un supporto psicologico, ma un supporto di vicinanza, cosa ben diversa.

Mentre Protezione Civile, è vero che fa anche un supporto psicologico con una psicologa, ma noi stiamo pensando di attivare una presenza dello psicologo all'interno dell'equipe socio educativa dei servizi sociali. Capite bene che la prospettiva è nettamente diversa, ossia ci sarà una psicologa presente in ufficio che avrà una duplice veste: quella a sportello, di accoglienza dei cittadini, quando possibile fisicamente (quando non possibile, da remoto), per consulenze psicologiche, ma anche quella di affiancare poi i servizi sociali e gli assistenti sociali nel prendere in carica e nell'analizzare quei risvolti psicologici che sono insorti e si sono acuiti durante questa pandemia.

Quindi stiamo parlando di una cosa totalmente diversa, non paragonabile ad un semplice supporto psicologico.

L'importanza dell'aver un supporto del genere si legge un po' nei numeri che il fondo nazionale per il supporto psicologico COVID-19, composto dagli psicologi, dagli insegnanti e dagli educatori, ci dicono poco meno di cinque o sei giorni fa: c'è un 31% della popolazione che soffre di stress post traumatico in forma grave, una depressione grave che è dilagante, un'ansia che raggiunge picchi del 20%, una gestione della rabbia che porta a femminicidi familiari con vittime conviventi

che è aumentata solo quest'anno del 12%, alterazioni del sonno, uso di sostanze e potrei andare avanti a lungo.

Per quel che riguarda invece il servizio di educativa adulti, che tratta un po' la parte di gestione del budget, di rivisitazione di quelle che sono le priorità di una famiglia, di quelle che sono le crisi da indebitamento e come uscirne, quali sono le modalità per uscirne in maniera ottimale, anche questo è un servizio che riteniamo molto utile e prezioso, che va ad accogliere un problema grossissimo che si è manifestato a causa di questa emergenza COVID e si è acuito in maniera enorme.

Tra l'altro anche qui, con un sistema parecchio innovativo, nel senso che nessun Comune nel nostro territorio svolge l'educativa finanziaria, seppur i dati ci dicono, soprattutto l'ultimo rapporto sulla povertà svolto dalla Diocesi Ambrosiana, ci illustrano una situazione veramente drammatica, ci illustrano una situazione di circa due milioni di famiglie a rischio povertà, di una disoccupazione salita al 10%, con una percentuale drammatica per il lavoro femminile, della quasi metà degli italiani che ha perso almeno un quarto del reddito, di una percentuale che sale a più del 60% nei giovani tra i 18 e i 34 anni, di 600.000 posti di lavoro persi, di 830.000 lavoratori a rischio.

Questo è lo scenario in cui si inquadra un servizio che cerca di affiancare le persone che non erano abituate ad affrontare questi problemi.

La maggior parte delle persone che hanno fatto sì che gli accessi ai servizi sociali siano quasi quadruplicati, sono persone che non erano abituate a doverlo affrontare, quindi ci unisce una incapacità, in quanto sprovvisti di strumento, in quanto mai affrontato come argomento, a una difficoltà appunto psicologica. Perché? Perché si intacca la propria autostima, si intacca la propria dignità personale.

Quindi secondo me questo è il quadro in cui va valutato. Ripeto, non era nessuna critica perché, giustamente come diceva Longo, non è stato illustrato nel dettaglio, purtroppo non ce ne era il tempo e cercherò, e cercheremo, di ovviare nel più breve tempo possibile, però lo scenario importante da tenere conto e da prendere in considerazione è questo.

Presidente del Consiglio

Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Fatto salvo che confermo quanto detto dall'Assessore, esprimo anche un po' la preoccupazione in qualità di Sindaco, rispetto a quelli che saranno veramente i risvolti di questa situazione che sicuramente si trascineranno anche dopo la soluzione della malattia per quelle che saranno le ripercussioni nel tempo.

Quindi, come diceva l'Assessore, anche avere una figura professionalmente qualificata in Comune, questo è anche un po' l'obiettivo di questo progetto.

Detto questo, però, pongo una domanda al Segretario sull'ammissibilità dell'emendamento, in quanto – e rivolgo lo sguardo anche verso l'Assessore al bilancio – l'emendamento prevede un'allocatione per funzioni diverse, se questo non comporta necessariamente avere il parere del Revisore.

Quindi o lo chiamiamo adesso, ma mi sembra inopportuno, non penso che sia ammissibile questo cambio proprio dell'allocatione delle risorse.

Presidente del Consiglio

Sentiamo il Segretario se vuole dare un parere tecnico sulla possibilità di accettare o meno l'emendamento proposto da Longo.

Segretario Generale

Mi vedo costretto a confermare che questo tipo di emendamento, al momento, non è procedibile, poiché manca sia il parere di regolarità contabile, che anche il collegato parere del Revisore dei conti.

Si tratta di una diversa allocazione al di fuori addirittura del macro aggregato, adesso non voglio entrare nel tecnicismo, ma pacificamente non procedibile in questa maniera. Una votazione generale sarebbe del tutto illegittima per mancanza dei pareri istruttori.

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario. La parola al Consigliere Turconi, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Volevo solo entrare nel merito del progetto sportello, per cercare di capire se questi 30.000 euro, come gestione propria di questo servizio, hanno una base chiamiamola “di tampone” per quella che è la situazione attuale o vi è già un discorso di lungimiranza da inserire, appunto, verso quella che può essere la struttura dei servizi sociali ed eventualmente un'analisi propria e una domanda. Nel senso che abbiamo fatto riferimento comunque ai dati nazionali che sono stesi a livello generale su tutto il territorio nazionale, se fosse possibile, chiedo soprattutto a Enrico, all'Assessore, come gestire questa domanda e recepire questi input di domanda sul territorio di Rescaldina.

Se fosse possibile entrare in maniera precisa e accurata in quella che è la situazione del nostro territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio

In ordine l'Assessore Matera ha chiesto la parola, vuole aggiungere qualcosa alla sua introduzione.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, per dare un elemento in più. Io ringrazio il Consigliere Longo per la proposta che, al di là della procedibilità tecnica o meno, ha certamente un fondamento.

Volevo integrare questo aspetto sul discorso della cifra. Tutto il giorno, io e l'Assessore Rudoni, siamo in contatto con il Ministero degli Interni perché al Comune di Rescaldina, come a tutti i Comuni sono state assegnate con la Conferenza Stato-Città del 16 novembre (se non ricordo male), non “assegnate”, sono state “approvate”, una distribuzione di risorse ridotte per andare a coprire la riduzione delle occupazioni di suolo pubblico.

Sapete che i DPCM che si sono susseguiti hanno dapprima stabilito una data di esenzione dall'occupazione suolo pubblico, che poi è stata prorogata.

Lo Stato, con un particolare decreto, ha tentato di distribuire delle risorse ai Comuni, proprio per fronteggiare questa mancanza di risorse.

Stiamo parlando di una cifra che si aggira intorno ai 17.000 euro, niente di gigante. Però, perché siamo in contatto diretto con il Ministero? Perché stiamo aspettando il Decreto del Ministero degli Interni che assegna queste risorse. Finché non c'è il Decreto ufficiale che distribuisce le risorse ai Comuni, purtroppo non è possibile provvedere ad inserirle nei bilanci, e quindi stiamo attendendo questo, e proprio ci stavamo interfacciando per capire le tempistiche.

Aggiungo un elemento in più, che purtroppo non credo che il Ministero ne abbia tenuto conto ma, come dicevo in apertura di intervento, l'ultimo momento utile per fare variazioni bilancio di alcuni tipi, tra cui questa, è quello del 30 novembre.

Cosa significa? Significa che se il Ministero fa il Decreto il 1° dicembre, è evidente che i Comuni hanno un'estrema difficoltà, anzi direi un'impossibilità tecnica di inserire le risorse a bilancio.

Quindi può farlo solamente attraverso eventualmente una variazione d'urgenza da parte della Giunta come è stato fatto in altri casi se il Decreto dovesse arrivare entro il 30 novembre, oppure il Decreto stesso o altre alchimie legislative devono dare la possibilità ai Comuni di effettuare delle variazioni in deroga a quella che è la regola generale dell'articolo 175 del TUEL.

Perché, già stamattina, ci eravamo preoccupati di sollecitare il Ministero degli Interni affinché provvedesse in tutta celerità a firmare il Decreto? Perché era nostra intenzione, anche perché alcune sollecitazioni di questo tipo sono arrivate anche in Commissione, era nostra intenzione assegnare una buona parte di queste risorse, intorno ai 10.000 euro, per andare a incrementare quello che era il fondo, quindi portarlo da 55 ad esempio 65.

Stiamo aspettando ancora di ricevere degli aggiornamenti che speriamo siano favorevoli da questo punto di vista. Comunque io lo dico già in modo molto onesto e molto chiaro, che se dovesse esserci la possibilità tecnica di inserire queste risorse a bilancio, per i motivi che ho detto precedentemente, una cifra che può aggirarsi intorno ai 10.000 euro, sarà certamente destinata ad incremento del fondo. Questo è un primo pezzo.

Il secondo pezzo è, se non dovesse arrivare la firma del Decreto, e dovesse arrivare dopo il 30 novembre, con la possibilità di apportare variazioni al bilancio, in deroga all'articolo 175 del TUEL. Anche in questo caso tenteremo e, se dovesse esserci la possibilità anche di andare a riassegnare delle risorse a bando aperto, perché poi anche le tempistiche sono importanti, perché gli uffici devono arrivare ad approvare le assegnazioni dei supporti entro il 31.12 perché dal 1° gennaio 2021, sempre a legislazione vigente, ritorna la normativa ordinaria sugli aiuti di Stato.

Siccome questo pacchetto di supporto rientra nella normativa degli aiuti di Stato, e siccome c'è – si chiama – un regime transitorio, un regime quadro che il Governo ha fatto con la Comunità Europea, proprio perché interventi di questo tipo avessero una procedura molto più calmierata relativa agli aiuti di Stato; faccio un esempio su tutti: in condizioni ordinarie, per attivare un bando simile, bisogna ad esempio chiedere il parere preventivo degli organi statali, che a loro volta lo chiedono alla Commissione Europea.

In questo regime transitorio non c'è bisogno del parere preventivo ma può essere inserito tutto all'interno di portali anche successivamente.

Il 31.12.2020 scade questo regime transitorio, a meno che dovesse essere rinnovato, e quindi le tempistiche sono fondamentali.

Dicevo questo perché? Quindi bisogna uscire con il bando nei primi giorni di settimana prossima per permettere di svolgere questa procedura con tranquillità rispetto alla normativa degli aiuti di Stato.

Se nel frattempo, a bando pubblicato, dovesse comunque arrivare questo Decreto di ripartizione, e dovesse esserci la possibilità, in deroga al TUEL, di inserire questi soldi in bilancio e di andare ad incrementare quel fondo anche a bando pubblicato, noi prenderemo certamente questa direzione.

Quindi eventualmente poi ci aggiorniamo anche su questo aspetto però, siccome è una sollecitazione che è stata fatta anche questa sera, volevo anche aggiornarvi su questo aspetto, che siamo in contatto con alti esponenti del Ministero per sollecitare ad intervenire in maniera veloce su questo aspetto. Grazie.

Presidente del Consiglio

C'è Rudoni che vuole intervenire, probabilmente per una risposta, e poi successivamente Oggioni per i 5 Stelle. Prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Sul fatto che in maniera “a largo respiro”, e quindi a lunga veduta, si possa stabilizzare la figura dello psicologo all'interno dell'ufficio servizi sociali, io non sono in grado in questo momento di rispondere, perché tutto dipenderà tantissimo dalle risorse che ci saranno a bilancio.

Posso solo dire che mi piacerebbe tanto, però più di questo non posso dire. Pensare al bilancio 2021, scusate bilancio 2022, non riesco sinceramente a rispondere su questo. Farei un'operazione di pura fantasia.

Sul fatto di quali sono le domande nel Comune di Rescaldina, questa mattina parlando appunto con gli assistenti sociali di questi servizi, gli assistenti sociali si dividono le casistiche: da una parte ci sono – fondamentalmente – i minori e dall'altra ci sono gli adulti; su entrambe le situazioni, me le hanno “snocciate” in mezz'ora, forse una ventina, così, senza troppo approfondire, quindi per andare un po' l'idea di quello che è il bisogno in questo momento.

Tenendo poi conto che bisognerà essere capaci di agganciarle, che bisognerà essere capaci di farle venire, di aderire a un progetto educativo individualizzato, e tenendo conto del fatto che noi stanzeremo ovviamente un budget massimo, ma che verrà rendicontato, pertanto, è a ore, cioè, tante ore utilizziamo, quanto paghiamo.

Nel momento in cui utilizzeremo meno ore per X motivi, pagheremo meno.

Presidente del Consiglio

Oggioni, se vuole intervenire, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Ho seguito con molta attenzione gli interventi dei miei colleghi. E' una posizione un po' particolare perché tutto sommato riesco a concordare con tutte le posizioni che ho sentito, anche quando queste sono, completamente, magari divergenti una con l'altra, perché proprio la situazione in questo momento ci dà una "coperta" da gestire che è sicuramente troppo piccola, e tutte le direzioni in cui tirarla, proposte, emerse anche durante la Commissione, sono corrette.

E quindi è veramente difficile, ma penso per tutti, trovare una posizione da seguire.

Io credo che in un caso come questo, a cui probabilmente nessuno di noi era preparato o era abituato, è utile, a volte necessario affidarsi anche ai pareri degli esperti, degli uffici, che vivono sul campo tutti i giorni le necessità.

Tutti noi siamo cittadini e quindi abbiamo la nostra opinione, ma probabilmente agli uffici, che devono gestire le casistiche, a questo punto, ritengo che vada data a loro la massima fiducia.

In Commissione sono stati sentiti tutti questi punti di vista, e le proposte che sono state avanzate di assestamento del bilancio, rispecchiano appunto le richieste che arrivano dagli uffici, che sicuramente non sono esaustive per coprire tutte le necessità, e quindi ci troviamo a concordare con la proposta perché appunto frutto del lavoro corale probabilmente di tutti i Dirigenti e anche di noi commissari.

Solo alcune puntualizzazioni che sono doverose e che sono state dibattute già in Commissione, ma ritengo corretto riportarle anche in Consiglio Comunale, ad esempio quella del posticipo degli accertamenti, che però non deve tradursi in un "tana libera tutti", nel senso che deve essere un posticipo che poi deve andare a giusta verifica, perché è verissimo che moltissime sono le categorie che hanno sofferto economicamente, per questo disastro che ci è piombato addosso, se alcuni ne hanno fatto una fortuna, buon per loro.

Questo quindi non deve tradursi in un "liberare" appunto dagli accertamenti, perché c'è chi ha avuto difficoltà ma c'è invece chi questa difficoltà non l'ha avuta, e quindi è corretto che corrisponda a quello che è dovuto.

Quindi, l'impegno che si era già preso l'Assessore Matera era quello di verificare le date di scadenza, e che non vadano a finire nel dimenticatoio, perché sarebbe un'ingiustizia sociale. Questa sarebbe proprio un'ingiustizia, perché i fondi che stiamo centellinando qui, arrivano proprio da queste risorse che, se poi non andiamo a recuperare, diventa improbabile e impossibile rialimentare i fondi.

Un altro punto che è stato valutato anche in Commissione e sui cui c'è stato l'impegno formale – formale tra virgolette – dell'Assessore, che è una cosa a cui teniamo molto e che, secondo l'Assessore – non ho motivo di dubitare – non è oneroso, è quello di questo sportello psicologico; sportello di supporto antiusura, perché appunto questa difficoltà economica per qualcuno si traduce in una necessità di far fronte ai debiti e quindi di rivolgersi a canali illeciti, purtroppo, che poi diventano una tragedia nella tragedia, e quindi stanno aumentando i casi di persone strangolate perché si sono rivolti al canale sbagliato, e quindi è un servizio che ci sentiamo di "caldeggiare" in tutte le sedi, che l'Assessore si è già impegnato per istituire anche in maniera non onerosa, ma che vogliamo appunto riportarlo anche durante il Consiglio Comunale.

E quindi io, come dicevo all'inizio, concordo sulle proposte di variazione, il gruppo concorda su queste proposte di variazione del bilancio.

Accogliamo molto favorevolmente anche il secondo impegno fatto, di rialimentare il fondo per i commercianti, qualora si liberassero nuove risorse e, ricordo ancora, questo non dipende dall'assestamento di bilancio, ma dalle regole che verranno poi messe a fondo su come erogare i supporti, mi riferisco alla categoria dei commercianti, è quella di evitare il click day, lasciando indietro coloro che arrivassero per ultimi, in maniera da dare copertura a tutti e, qualora si verificasse una richiesta superiore alle possibilità di copertura, chiedo l'impegno a riaprirlo, non

appena saranno disponibili le risorse, per dare giusta copertura a tutte le richieste perché, se è vero che, come si diceva in Commissione, si potrebbe andare a finire – magari – l'anno prossimo, è sempre meglio l'anno prossimo che mai.

E quindi occorre che ci si impegni, che vengano stabiliti degli impegni, per non lasciare indietro nessuno.

Queste sono le considerazioni del mio gruppo che, ripeto, accoglie favorevolmente queste proposte per come sono state presentate. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Oggioni. Darei la parola al Capogruppo di Vivere Rescaldina Cattaneo e poi a Longo. Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Vorrei innanzitutto ringraziare l'Amministrazione, la Giunta e gli uffici comunali (vedo che è connesso anche Lorenzo Gobbo). Otto variazioni di bilancio, lungo tutto quest'anno, che è stato un anno dal punto di vista dei bilanci davvero difficile, perché sono cambiate le carte in tavola centomila volte nel corso dell'anno. L'Amministrazione ha saputo riadattare e riaggiornare i suoi strumenti di bilancio per venire incontro alle nuove esigenze della società rescaldinese, delle persone di Rescaldina; persone che sono state tutte investite da questo ciclone.

Non so in base a che cosa si dice che la categoria dei commercianti è stata quella più colpita. La categoria dei commercianti, dei ristoratori, è stata in assoluto travolta da questa emergenza; emergenza che però ha investito tutti gli strati della società e che ha causato nuove povertà e purtroppo ancora ne causerà.

Quando non ci sarà più il blocco dei licenziamenti, non sappiamo bene che cosa succederà e bisogna essere pronti ad affrontare anche questa emergenza.

Ho parlato, in quanto delegato al commercio, nell'ottica appunto della preparazione della discussione in Commissione e questa sera in Consiglio Comunale, con i Direttori di Confcommercio e di Confartigianato, con il Presidente degli albergatori e dei ristoratori, che hanno espresso tutti un parere molto favorevole a quello che stiamo decidendo questa sera; parere molto favorevole perché, intanto sono pochi i Comuni che hanno fatto questo passo, non sono tanti, e soprattutto sono molto pochi i Comuni delle nostre dimensioni che hanno fatto questo passo, con una cifra che, rispetto al numero dei potenziali beneficiari, è una cifra di tutto rispetto.

Il fatto che si preveda un sostegno sociale contemporaneamente al sostegno in liquidità ai commercianti, anche questo è stato accolto favorevolmente, perché anche i commercianti e anche gli artigiani, che noi da sempre consideriamo un po' come commercio di vicinato, anche loro subiscono le conseguenze della situazione e quindi anche per loro il sostegno è necessario.

Così si diceva, che anche per loro è difficile affrontare una situazione economica diversa da quella in cui si è sempre vissuto.

Quindi il parere di Vivere Rescaldina è favorevole, e davvero ringraziamo tutti, io ringrazio anche la Commissione che ha lavorato per questo progetto.

Ringrazio anche il Consigliere Oggioni che ci dà la possibilità di ricordare che il rinvio degli accertamenti non è una sanatoria; non è che gli accertamenti non ci saranno più. E' un rinvio delle emissioni, quindi gli accertamenti ci sono. Vivere Rescaldina si è sempre fatta un vanto di riportare ordine là dove non c'era, e quindi di sanatoria proprio non si parla, ma si parla semplicemente di un rinvio. Grazie.

Presidente del Consiglio

Longo, se vuole reintervenire.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Faccio solo una considerazione finale, visto che il mio intervento ha aperto una discussione che, comunque, sicuramente è proficua per tutti, quindi ringrazio anche chi è intervenuto. Poi lascio la parola alla Capogruppo per la dichiarazione di voto.

Ringrazio anche Rudoni per le spiegazioni che ci sono state palesate in Commissione, che purtroppo, comunque, non mi tranquillizzano, però vabbè, abbiamo delle visioni diverse, sono anche lecite.

Diciamo che forse non ho espresso il mio concetto, ma l'appunto su cui volevo soffermarmi era l'emergenza. Cioè magari tra tre o quattro mesi rischiamo che il commerciante chiuda per colpa del lockdown; tra tre o quattro mesi – dall'altra parte – credo che possa aspettare il sostegno, non psicologico, ma di altri 15.000, a sostegno di programmazione economica.

Quindi credo che sul peso della bilancia pesi più l'auto economico ai commercianti.

Comunque al di là dell'ammissibilità dell'emendamento, io che sono un po' profano di queste regole qua, e chiedere il parere contabile del Revisore per questa variazione che io propongo mi sembra un po' come chiedere all'ingegnere "strutturista" se posso spostare il mio cellulare dalla scrivania al comodino senza far crollare il palazzo, però sicuramente il Segretario è più afferrato di me su queste dinamiche, che poi comunque verificherò. Dicevo, comunque, al di là dell'ammissibilità comunque la posizione dell'Assessore di Vivere Rescaldina è chiara: sarebbe anche stato inutile proporre questo emendamento.

Detto ciò comunque ringrazio tutti e lascio la parola eventualmente alla mia Capogruppo per la dichiarazione di voto. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prima di dare la parola al Capogruppo Franchi, c'è un altro intervento di Matera che voleva forse chiarire qualche aspetto, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Volevo fare solo una precisazione sul discorso degli accertamenti, perché sono al 100% d'accordo con il Consigliere Oggioni, ci tengo, nulla da aggiungere.

Devo anche dire che non è stata una scelta semplice perché, se avessimo avuto la possibilità tecnica di distinguere tra i potenziali soggetti che ricevevano un accertamento, se fossero stati distinguibili tra chi è in difficoltà economica o chi non è in difficoltà economica, chi ha subito in modo più forte il susseguirsi dei decreti, dei DPCM, chi magari invece da questa stimolazione ha avuto un impatto nullo o addirittura positivo, noi non avremmo esitato a percorrere questa strada. Purtroppo è impossibile tecnicamente fare questa distinzione. Ci sembrava che oggi in questa situazione il bene più importante da tutelare fosse questo.

L'ho detto nell'introduzione, lo ripeto, su alcuni anni, anzi sull'anno ad esempio 2015 siamo proprio sull'orlo della prescrizione, nel senso che è intervenuta la norma che ha previsto l'allungamento della prescrizione di 85 giorni, perché se non avremmo neanche avuto la possibilità tecnica di agire in questo modo, almeno per quell'anno.

Ripeto, sull'anno 2015, salvo normative diverse, gli avvisi usciranno proprio per normativa, per obbligo, usciranno nei primi mesi dell'anno prossimo. Ci tenevo a fare questa precisazione.

Presidente del Consiglio

Diamo la parola al Capogruppo Franchi per una dichiarazione di voto immagino.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Una dichiarazione di voto con alcune precisazioni, perché l'argomento è estremamente delicato, per cui non vorremmo mai che fosse presa la nostra come una insensibilità su alcuni aspetti.

Sicuramente già il Consigliere Longo ha chiarito che siamo molto favorevoli su molti aspetti. Sottolineo le ore date dalla Polizia Locale in questo momento, per esempio; ovviamente il nuovo mezzo per i trasporti e così via. Sono cose che ci vedono ovviamente molto d'accordo.

La metafora del Consigliere Oggioni sulla "coperta troppo corta" è sicuramente una metafora molto efficace, e questo significa però che se la spostiamo da un lato o dall'altro, ne scopriamo uno o l'altro.

E allora noi vorremmo fare un richiamo a quella che è la nostra posizione, perché la nostra posizione è presa perché ci troviamo di fronte a idee molto concrete, che hanno sicuramente una

motivazione fondata e le gambe per camminare, e idee che invece non hanno una progettualità chiara.

E' questo che, come abbiamo già detto stasera e abbiamo detto anche in Commissione, quindi precedentemente, non è una posizione che viene fuori oggi per la prima volta, noi siamo per essere concreti, e noi questa concretezza oggi, su alcuni progetti, non la vediamo.

Fra l'altro colgo l'occasione anche per dire che ci piace molto l'idea di dare un supporto psicologico agli operatori, perché gli operatori, sicuramente, soprattutto gli operatori dei servizi sociali ma, perché no, anche gli operatori della Polizia Locale, che in questo momento possono vivere una situazione di stress e di, come si suol dire con i termini inglesi che non piacciono molto, ma comunque sono abbastanza intuitivi, di "bat now", potrebbero beneficiare sicuramente di un supporto psicologico.

Per quanto riguarda invece la popolazione, i dati che sono stati richiamati, anche se nazionali, li conosciamo benissimo e ci preoccupano sicuramente molto, anzi moltissimo.

Però quello che noi pensiamo è che quello che serve, è lavoro e concretezza. Oggi quello che serve a una famiglia è che il capo famiglia, innanzitutto, i genitori rispetto ai figli, abbiano la possibilità di avere una vita dignitosa e decorosa, e questo attraverso il lavoro.

Noi crediamo che se manca il lavoro o se manca la possibilità di dare ai propri figli da mangiare, il computer per fare le lezioni con la didattica a distanza, piuttosto che altri aspetti, è lì che c'è il problema.

Ha già detto il Consigliere Longo che dal punto di vista psicologico gli aiuti ci sono, abbiamo parlato di Protezione Civile, abbiamo parlato di supporto telefonico della Croce Rossa, quindi ci sono già questi aspetti.

Sui minori noi abbiamo fatto nel Piano di Diritto allo Studio delle osservazioni, che andavano proprio a dire "Facciamo dei progetti concreti dentro le scuole, perché si aiutino i bambini in modo concreto, però, con delle cose visibili, a superare questo momento di difficoltà, per l'isolamento, per la mancanza della scuola", eccetera, eccetera.

Questo aspetto non è stato colto. Si sono messe lì delle risorse limitatissime, solo per una scuola e tutte le altre sono state invece trascurate.

Allora la nostra proposta di questo spostamento a favore dei commercianti, ma giustamente come diceva il Capogruppo Cattaneo degli artigiani, degli ambulanti, degli albergatori, cioè tutti coloro che concretamente hanno avuto una perdita economica – nei loro settori – fortissima, è perché quello è lavoro.

Se il commerciante chiude il suo negozio perché non ce la fa, perde lavoro. E quindi è matematicamente comprensibile il beneficio di questo investimento di risorse, perché se ti aiuto, tu non chiudi, non perdi il lavoro, non lo perdono i tuoi dipendenti, e quindi lì c'è una concretezza immediatamente percepibile.

Accogliamo molto favorevolmente anche noi le osservazioni dell'Assessore Matera sulle possibilità di aumentare il fondo, e chiaramente tutti speriamo in questo, però non concordiamo di fatto nel riversare una parte consistente oggi, perché in futuro, se ci sarà possibilità, saremo ben felici che arrivino altre risorse, ma oggi riversare una parte consistente del fondo su una progettualità che non è chiara e che di fatto sottrae risorse a quelli che per noi potrebbero essere interventi concreti, reali, misurabili, quantificabili, è già oggi visibilmente ed evidentemente utili.

Quindi il nostro voto su questa delibera non sarà favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Prima di passare alla votazione, c'è ancora un intervento di Rudoni. Vuole aggiungere qualcosa alla discussione?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Sì, grazie Presidente. Le necessità a cui faceva riferimento la Consigliera Franchi, che sono ovviamente necessità impellenti, ossia quelle di avere delle condizioni, di creare delle condizioni di dignità e di sussistenza minima e sufficiente per tutti, sono state prese in considerazione in parte dai servizi sociali come sempre si fa nella normalità, e in parte non ci dobbiamo dimenticare che, è proprio notizia di questi giorni, del rinnovo dei buoni spesa. I buoni spesa vanno proprio nella

direzione di dare quella soglia di dignità in un periodo particolare, con l'avvicinamento di un periodo – tra l'altro – di feste in cui di sicuro la volontà di tornare alla normalità, alla quotidianità, è accentuato, pertanto, se non ci fossero state determinate misure anche a livello governativo, le valutazioni sarebbero state anche differenti.

Sapevamo da almeno due settimane che i buoni spesa sarebbero stati rifinanziati, tant'è che sono stati rifinanziati per la stessa cifra, almeno dovrebbero essere rifinanziati per la stessa cifra rispetto a quello che è successo a marzo, ossia circa 75.000 euro per il Comune di Rescaldina.

Sul Piano di Diritto allo Studio, senza nessuna polemica, perché non è proprio la situazione e il contesto in cui fare polemica, soprattutto in questo periodo, ritorno ad esprimere il mio forte, forte, forte, forte, forte dissenso verso la visione della Consigliera Franchi che non comprende quanto possono essere importanti le cifre stanziare nel piano di Diritto allo Studio; non comprende che le progettualità, che sono state previste nel Piano di Diritto allo Studio, extra-didattiche e laboratoriali, sono atte proprio a quel recupero psicologico post primo lockdown per i nostri ragazzi.

Sono forti, sono ingenti somme che abbiamo già ricordato nel Consiglio di settembre; somme che di sicuro non sono scontate per altri Comuni, abbiamo ricordato anche questo. Pertanto, su questo non posso che esprimere pubblicamente il mio dissenso.

Presidente del Consiglio

Consideriamo chiusa la discussione. Passiamo nella fase di votazione. Piccolo appunto di ordine procedurale sull'emendamento che è stato presentato dal Consigliere Longo e che, come abbiamo visto, non verrà messo in votazione perché non ha un parere chiaramente tecnico.

Mi preme sottolineare però una cosa, Consigliere Longo, che il tempo per presentare gli emendamenti c'è, c'era, e nel rispetto anche dei ruoli che ognuno ha, sia il Revisore dei conti, sia il responsabile dell'ufficio economico finanziario, questo parere è giusto che i Consiglieri, nel momento della votazione, ce l'abbiano, proprio per un rispetto del lavoro di tutti.

L'esempio che ha fatto non è proprio calzante sostanzialmente, mi preme anche dire questo.

In ogni caso andiamo alla votazione. Abbiamo già sentito parte di quelli che sono gli orientamenti dei vari gruppi. Come sempre, devo fare un appello nominale, e quindi chiedo agli interessati, a tutti i Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco di dire se sono favorevoli o no alla delibera "Ottava variazione al bilancio di previsione".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contraria.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)
Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)
Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS. 267/2000.

Presidente del Consiglio

La parola sempre all'Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Sarò molto breve. Il provvedimento di salvaguardia degli equilibri è solitamente scadenzato al 31 luglio. Quest'anno invece, per via appunto delle ripercussioni di cui parlavamo anche poco fa, che sono molto incerte sui bilanci comunali causate all'emergenza sanitaria, il legislatore ha deciso appunto di spostarlo alla fine dell'esercizio, ovvero quando le grandezze sono maggiormente consolidate rispetto a quella che è la metà dell'anno.

La salvaguardia è sostanzialmente un provvedimento di natura tecnica che, attraverso appunto una relazione tecnica che è allegata agli atti, si pone l'obiettivo di indagare se, dall'analisi di alcuni aspetti, ci sono prevedibili squilibri di bilancio.

Dall'analisi effettuata dall'area finanziaria non si ravvisa alcun elemento che lascia desumere situazioni di squilibrio di bilancio e pertanto si dà atto che gli equilibri di bilancio sono salvaguardati, a maggior ragione dopo l'approvazione della variazione, e pertanto non vi è alcuna necessità di porre in essere dei correttivi per provvedere al loro ripristino. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie per la sintesi Assessore. Ovviamente è aperta la discussione anche su questo punto per chi vuole intervenire sempre chiedendo la parola sulla chat. Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. La mia è una dichiarazione di voto. Ovviamente il bilancio è un po' la concretizzazione di quelle che sono le linee politiche dell'Amministrazione, che noi più volte ovviamente abbiamo criticato e abbiamo ritenuto inadeguate su molti aspetti.

Evito questa sera di far perdere al Consiglio Comunale un'altra ora per elencare nuovamente, quando l'abbiamo fatto già lo scorso Consiglio Comunale. E quindi, rimanendo un po' ferme le solite considerazioni di un mese, in continuità con il nostro pensiero, ovviamente, il voto sarà contrario.

Colgo l'occasione per rispondere un secondo al Presidente. Ovviamente ne faccio una *mea culpa* per l'emendamento, diciamo che ero convinto che un emendamento del genere non richiedesse il parere del Revisore e dell'ufficio contabile. Ripeto, ne faccio una *mea culpa*, non volevo assolutamente mancare di rispetto a nessuno.

Come ho detto prima, la posizione di Vivere Rescaldina comunque era chiara, quindi mi ritengo comunque rispettoso di non aver fatto lavorare gli uffici per niente come al solito. Grazie.

Presidente del Consiglio

Vedo che non c'è nessun altro che deve intervenire. Accettiamo ovviamente le scuse di Longo, legate forse alla scarsa esperienza in Consiglio Comunale, ma si farà le ossa, come si dice, per cui se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente alla votazione. Anche qui il solito metodo con cui chiamerò personalmente uno per uno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contraria.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contraria.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE – PREMIALITA' ART. 11 C 5 TER E RIDUZIONE CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ART. 43 C 2 QUINQUIES, L.R. 12/2005 – PRIMI ADEMPIMENTI COMUNALI.

Presidente del Consiglio

Darei la parola all'Assessore Terraneo.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Buonasera a tutti. Innanzitutto credo che sia corretto dire che la delibera che vi è stata inviata sarebbe da emendare per quanto riguarda la data in cui i Consigli Comunali saranno tenuti a deliberare rispetto agli adempimenti del Consiglio Comunale, in quanto il Consiglio Regionale, il 24.11.2020, ha ulteriormente differito i termini appunto al 30 aprile 2021, per cui la proposta è quella di andare a inserire tra il "rilevato" della seconda pagina, "rilevato altresì", e il "considerato che", questo trafiletto "rilevato inoltre che con l'articolo 5 della legge di Consiglio Regionale del 24 luglio 2020 n. 69/2020 che avrà numerazione diversa nell'atto di pubblicazione del BURL, il Consiglio Regionale ha ulteriormente differito i termini per gli adempimenti di Consiglio Comunale al 30.04.2021".

Il secondo emendamento è un refuso che è rimasto all'interno della delibera, che era necessario per il passaggio nelle Commissioni, è il secondo "considerato", quando si dice che a seguito del citato differimento c'era stato un primo avviso consultativo, e un secondo "che è stato aperto dal 23 ottobre al 25 novembre" la frase "che risulta quindi ancora in corso" è da annullare.

La terza differenza, scorrendo, c'è un "precisato" e "rilevato", che si dice appunto che c'è una discrasia tra il differimento dei termini per i vari adempimenti comunali, toglierei il termine al 31.12.2020 e sostituirei con un termine al 30.04.2021.

In questo modo andiamo ad aggiornare la delibera rispetto agli eventi degli ultimissimi giorni.

Detto questo, fondamentalmente noi andiamo a fare una prima deliberazione di Consiglio Comunale per questo motivo: Regione Lombardia, con la Legge 18/2019 ha introdotto misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana territoriale del settore del patrimonio edilizio esistente, e ha apportato modifiche alla Legge 12/2005 e altre Leggi Regionali.

Nello specifico, la riscrittura dell'articolo 11 e l'aggiunta all'articolo 43, secondo la Legge Regionale si consente un indice di edificabilità superiore fino al 20% rispetto a quello che è invece stabilito dal PGT vigente, e questo incremento di edificabilità porta anche a derogare all'altezza, alle distanze e ad altri parametri.

L'altra aggiunta all'articolo 43 riguarda il contributo di costruzione. Premetto che entrambe le misure sono utilizzabili comunque solo all'interno di ambiti di rigenerazione, ovvero patrimonio edilizio esistente, quindi non nuovo, e con delle finalità di rigenerazione ben stabilite, e a ogni finalità viene assegnata una priorità.

La Regione ha emanato due DGR del 17 agosto 2020 che vanno a dare valore alle singole premialità. Queste premialità sono cumulative fino a un massimo del 20% rispetto alla volumetria, e c'è una riduzione fino a un massimo del 70% degli oneri di urbanizzazione e della quota sul costo di costruzione.

Purtroppo la Regione, avendo ultimamente prorogato invece i termini rispetto all'individuazione degli ambiti di rigenerazioni degli edifici che causano criticità e degli altri adempimenti, ma in particolare questi due, in qualche modo va a creare una sorta di "interregno", accettate il termine, dove fondamentalmente si rischia di doverlo distribuire sull'intero territorio comunale.

Detto questo, nel contempo noi andremo a deliberare quindi la facoltà, cioè decideremo la facoltà al momento di non applicare queste premialità, ovvero andremo a escludere in questo momento per una questione di tutela paesaggistica la città storica e la fascia immediatamente pertinente e contigua per quanto riguarda l'incremento della volumetria e, fondamentalmente, per il restante territorio in casi non coerenti con la rigenerazione urbana.

Fondamentalmente, l'idea poi con successive deliberazioni, di andare invece a individuare gli ambiti di rigenerazioni e gli eventuali edifici che possono causare criticità. Queste premialità, non sono cumulative con quelle già presenti da PGT vigente; PGT che aveva comunque come finalità proprio il "zero consumo di suolo", la rigenerazione urbana.

Si precisa che appunto le premialità attualmente contenute nel PGT non verranno assolutamente invalidate. Talché, il motivo per cui fundamentalmente la Regione ha prorogato nuovamente i termini, è che sono tutt'ora in corso i webinar tra Regione, Anci e gli uffici comunali, che dovranno predisporre questi atti.

Sono stati fatti dei webinar proprio di recente, uno il 12 novembre, l'altro il 19, e siamo in attesa di conoscere la data del terzo, sempre che possa essere sufficiente, nel senso che i vari tecnici comunali mandano quesiti e poi viene spiegato all'ufficio come deve essere interpretata la legge.

Tornando invece al deliberato, il secondo punto rispetto al contributo del costo di costruzione, come vedete, ci sono tre parametri che al momento non sono stati alterati, in quanto la normativa prevede che siano gli unici che non possano essere ridotti. Ma nel contempo, fundamentalmente, impegnamo la commissione consiliare e gli uffici lavori pubblici, oltre che all'ufficio urbanistica, a iniziare un iter partecipativo, nel senso che abbiamo appunto terminato la manifestazione di interessi il 25 di novembre, quindi due giorni fa, dove abbiamo raccolto effettivamente un paio di proposte, però adesso bisognerà comunque valutare se coerenti con il PGT, perché diciamo che la finalità della normativa non è quella di andare a fare una variante al PGT vigente, ma andare a integrarlo, ovvero andare a individuare degli ambiti di rigenerazione e, oltre a quelli già individuati dal PGT, che possano essere coerenti comunque con le destinazioni d'uso previste nel PGT, ma che possano invece accedere a dei fondi regionali che ancora non sono stati stanziati, che potranno essere utilizzati in questi ambiti.

Penso di aver detto tutto. La cosa importante appunto sono comunque le delibere future sugli ambiti di rigenerazione e sugli edifici critici, per legge rilevabili di anno in anno, quindi implementabili o visitabili. Fundamentalmente, individuando poi gli ambiti di rigenerazione, andremo ad applicare le premialità rispetto agli ambiti.

Per ambiti, non si intende per forza una porzione del territorio, potrebbe anche essere in centro storico un ambito di rigenerazione. Io ho finito.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore per la spiegazione estremamente tecnica, difficile da comprendere in tutti i suoi aspetti e dettagli. Comunque c'è un intervento della Consigliere Simone che ha chiesto la parola, prego Consigliere.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Allora, su questo argomento in realtà abbiamo già discusso in Commissione dal che nasce il mio intervento.

Premesso che, dagli stessi Commissari della Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica, con la presenza anche dell'Assessore e del tecnico Codari, si è parlato di incompletezza e imprecisione delle disposizioni regionali, e premesso anche che, se ci fosse veramente questa poca chiarezza nelle disposizioni, non è ancora chiaro il motivo per il quale il Comune di Rescaldina, o meglio l'Amministrazione attuale voglia premurarsi a disporre in tal senso, quando, anche a richiesta, sia mia che del Consigliere Oggioni, nessuno dei Comuni limitrofi si sono allarmati ad attivarsi in tal senso, proprio perché c'è questa poca chiarezza.

Inoltre, premesso altresì che disporre in questo senso quando comunque gli stessi Commissari, anzi forse – a maggior ragione – il tecnico Codari, di fronte ad una mia preoccupazione sul fatto che ci sia poi la certezza di poter in un momento successivo apportare dei contributi, delle modifiche, delle integrazioni a quanto si andrà stasera a deliberare, lo stesso tecnico, così come anche gli altri Commissari, diciamo che hanno dato un po' uno spazio di incertezza su questa possibilità.

Ma anche se così non fosse, quindi ci sarà poi la possibilità di apportare delle modifiche, ed è quello che noi ci auguriamo, diverse sono però le osservazioni che io ho posto in Commissione e che lo stesso gruppo del Centrodestra, l'intero gruppo condivide e cioè che per quanto riguarda il primo punto, quindi la prima modifica che viene prevista alla Legge Regionale, quindi quella che richiama il nuovo articolo 11, dal comma 5 al comma 5-quater, quindi quando si parla di un incremento dell'indice di edificabilità, rimaniamo un po' perplessi sull'escludere già a priori, come già ho accennato in Commissione, il centro storico e tutta la parte connessa allo stesso, in quanto

la Legge Regionale parla appunto in termini di rigenerazione e faccio riferimento, prendendo la normativa, ad esempio ad alcuni punti esemplificativi come la riqualificazione ambientale paesaggistica, quella che è la mobilità, quindi anche su tutto quello che riguarda la ciclabilità e le infrastrutture per la mobilità, e anche l'eliminazione delle barriere architettoniche che sono secondo me punti che vanno anche ad interessare queste zone.

Mentre per quanto riguarda il secondo punto, quindi la seconda modifica sempre della Legge Regionale, quando si parla appunto di premialità e quindi in particolar modo di una riduzione dei costi di costruzione, riportandoci alla tabella che viene inserita nei delibera, quindi al punto 4, di fatto seppur trattasi di una prima delibera, come lo ha definito l'Assessore Terraneo, è comunque una tabella che di fatto va a rappresentare delle riduzioni molto esigue e in alcuni punti, come ad esempio l'efficientamento energetico, anche qui la riqualificazione ambientale paesaggistica, quindi il punto A, il punto E, il punto F, dove si parla di un restauro degli immobili di interesse storico artistico, la lettera H, realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, e quant'altro, si prevedono addirittura delle premialità pari a zero, e quindi anche qui è emerso un'altra perplessità, cioè come un privato possa essere interessato eventualmente a prevedere degli investimenti, quando l'Amministrazione di fatto non riconosce una premialità in tal senso.

Io credo che la proroga, e quindi diciamo principalmente questo continuo differimento, quindi questo contrasto che viene appunto enunciato dall'Amministrazione, tra le disposizioni che vengono previste da Regione Lombardia, e su quella che è l'efficacia di questi provvedimenti in tema di rigenerazione urbana, non credo possa essere una scusante.

Anzi, proprio perché è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2021, non vedo e non vediamo questa forte necessità nel deliberare ora in tal senso.

Quindi detto ciò, io posso anche già dichiarare il voto da parte del Centrodestra Unito che è una semplice astensione per i punti appena esposti, auspicandoci poi che, qualora dovesse passare questa delibera, si possa poi veramente ragionare ulteriormente sui punti che ho appena risollevato e che ho sollevato anche già in Commissione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Come diceva la Consigliere Simone, le perplessità sulla delibera sono emerse già in sede di Commissione, quindi non sto a rifare tutte l'exkursus che ha già fatto benissimo la Consigliera, però non posso non considerare che questa delibera suscita una perplessità sull'opportunità di essere portata in Consiglio Comunale in questo momento, in quanto appunto già nelle premesse si stabilisce che si arriva a deliberare in virtù di una – consentitemi il termine – confusione di base, che però non ci obbliga in un Consiglio a deliberare, ma dal nostro punto di vista ci suggerirebbe di attendere che si chiariscano meglio tutte le norme sottese, tutti gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Quindi la nostra perplessità è appunto su questo tipo di approccio.

Dal nostro punto di vista sarebbe stato più corretto attendere. Dopodiché andare con una delibera in cui si siano chiariti tutti i punti che in questo momento non sono chiari.

Oltretutto andiamo a deliberare con questo quadro così confuso, con parametri che, per quanto riguarda il mio gruppo, ma sono convinto per tutti i gruppi, sono piuttosto contrari ai nostri obiettivi, in quanto si azzerano come una falce praticamente, si porta a zero tutti i contributi sui costi di costruzione, anche per quegli obiettivi che invece andrebbero incentivati il più possibile.

Ad esempio io vedo promozione dell'efficientamento energetico, aumento della sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico, demolizione e delocalizzazione di edifici in aree a rischio idraulico. Insomma, sono tutti temi che in realtà secondo noi andrebbero incentivati.

Se è vero che in Commissione si è preso l'impegno di andare poi a desiderare *cum grano salis*, e quindi con tutti gli elementi sul tavolo in maniera da fare una delibera più corretta, ci saremmo aspettati che non si facesse nulla fino a che non ci fossero tutti gli elementi necessari per una valutazione.

Oltretutto, anche nel primo punto notiamo una certa approssimazione, nel senso che non vengono definiti bene gli ambiti di intervento e quindi, per come la leggiamo noi, sembra quasi che,

contrariamente a quello che dovrebbe essere lo spirito della legge regionale, la delibera agisca di fatto su tutto il territorio del Comune, che non vada a identificare degli ambiti precisi di azione, come invece sarebbe richiesto dalla legge Regionale.

Quindi, pur comprendendo tutte le perplessità sollevate anche dalla maggioranza, e comprendendo anche lo spirito che ha portato a questa proposta di delibera, anche il mio gruppo si esprimerà per una astensione per i motivi che ho appena elencato. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. C'è l'intervento dell'Assessore esterno Terraneo, che credo voglia chiarire forse alcuni aspetti sollevati.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Innanzitutto, vi ringrazio perché è una legge molto complicata, e nella delibera ci stiamo impegnando, per lo meno chiediamo anche a voi un bel contributo, nel senso che bisognerà proprio aprire il PGT, aprire le modifiche alla normativa, e andare ad individuare degli ambiti di rigenerazione dove far calare le priorità.

Io non ho detto che le premialità non ci saranno. Ho detto che è da costruire. Purtroppo anche a me sarebbe piaciuto non aver avuto questo obbligo morale sinceramente di arrivare a deliberare stasera in questo modo e ANCI Lombardia è la prima che ha detto "Attenzione Amministrazioni, perché siamo entrati in un interregno. Quindi, se non deliberate, si applica a tutto il patrimonio edilizio esistente".

E l'aumento di volumetria può essere utilizzato andando in deroga alle distanze. Le distanze, al momento, sono normate da PGT e ci permettono di avere un abitato dove in qualche modo abbiamo tutti lo spazio vitale.

Nel momento in cui andiamo a dover utilizzare i parametri del Codice Civile, ci ritroveremmo con pareti non finestrate che distano una dall'altra tre metri. Io credo che nessuno voglia avere un metro e mezzo di giardino o anche meno, nel senso che magari il mio vicino ne ha due e io ne ho uno, dopodiché ho il muro del vicino.

Quindi, fondamentalmente, noi stiamo andando a salvaguardare il territorio comunale.

Il nostro PGT già prevede parecchie premialità, quindi nel momento in cui andiamo ad adeguare gli ambiti dove noi vogliamo la rigenerazione, andando a vedere cosa il PGT già prevede su quegli ambiti, se sono individuati, se non sono individuati, e li vorremmo individuare ex novo, allora a quel punto possiamo calare le premialità caso per caso.

Quindi, fondamentalmente, il fatto proprio che sia stato di nuovo prorogato è dovuto al fatto che la legge è molto complicata.

Quindi, fondamentalmente, voleva essere molto breve il mio intervento. Credo che in questo momento noi stiamo andando a salvaguardare il nostro territorio. Mi fermerei qua.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. E' solo uno spunto di riflessione che io concordo che poi bisogna incentivare determinate pratiche, lo si fa con i bonus rottamazione e tutto quanto. A me un po', ogni volta, lascia un po' l'amaro in bocca come le buone pratiche devono essere sempre ripagate in qualche modo e deve esserci sempre un tassellino in più di premio, dire "Come sei stato bravo", mentre invece probabilmente la nostra società dovrebbe imparare a fare le cose giuste perché sono giuste. Quindi non solo perché poi c'è un ritorno maggiore o il premio dato.

E' solo una considerazione un po' amara di quello che è comunque un'abitudine, non solo rispetto a questa delibera ma in linea generale per tutti gli aspetti, ed è una filosofia che probabilmente sarebbe bello superare e fare solo le cose perché sono giuste, e farle bene. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. A me sembra talmente chiaro che con questa delibera, come ha detto il Sindaco e come ha detto benissimo l'Assessore nel suo secondo intervento, andiamo a salvaguardare il nostro territorio, che sul voto positivo non può esserci dubbio dal mio punto di vista.

Noi dobbiamo salvaguardare i nostri centri storici, dobbiamo salvaguardare il nostro paese e dobbiamo fare in modo che nella confusione normativa di Regione Lombardia qualcuno non ne approfitti o esponga poi il Comune a cause o a vertenze.

E' una delibera che ci permette di attendere a bocce ferme, che non toglie altri diritti, quindi io davvero non vedo perché non si debba votare a favore di questa delibera e quindi il voto di Vivere Rescaldina è favorevole.

Presidente del Consiglio

Non abbiamo altri interventi, per cui passiamo alla fase della votazione. Sono stati citati dall'Assessore, nelle premesse della presentazione della delibera, tre emendamenti che valutiamo come tre adeguamenti alla normativa che recentemente, anzi direi recentissimamente è stata adottata da Regione Lombardia. Pertanto non li mettiamo in votazione ma li diamo come adeguamenti tecnici alla delibera, mentre passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Simone Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' EURO.PA SERVICE S.R.L. DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI (DURATA – DAL 01.01.2021 AL 31.12.2025).

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco Ielo, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Con questo argomento all'ordine del giorno chiediamo al Consiglio di esprimersi rispetto appunto all'affidamento diretto in house providing alla Società Euro.PA del servizio di pulizia degli immobili comunali.

Euro.PA è una Società di cui siamo soci per il 7,3%; fanno parte 15 Comuni dell'alto milanese, a cui recentemente si sono aggiunti Cerro Maggiore e Solaro che è forse l'unico Comune che è un po' territorialmente non facente parte della nostra zona.

Euro.PA svolge già questo servizio per altri Comuni e, sulla scorta di quello che è un obbligo per l'affidamento in house providing, siamo qui proprio a votare questa relazione che è d'obbligo perché per l'affidamento bisogna fare una comparazione tra quelle che sono le possibilità per l'Amministrazione di affidare o di gestire questo servizio.

Le possibilità sostanzialmente sono tre: una, gestirla con le proprie risorse interne, e questo penso che sappiamo tutti, come sia evidente che l'Amministrazione non ha in primis la forza lavoro da mettere in campo per gestire il servizio; la seconda ipotesi sarebbe agire sul libero mercato; e la terza ipotesi è quella che è stata scelta dall'Amministrazione che è l'affidamento in house providing.

La relazione tecnica ci dice che la comparazione, proprio per quelli che sono anche i costi, come confermato dal parere del Revisore che avete ricevuto in settimana, sono favorevoli all'affidamento in house. Cosa cambia e quali sono le novità rispetto al servizio per come era in precedenza gestito?

Qua devo fare un piccolo *excursus*. Nella situazione di pre-COVID, quindi quello che era il servizio gestito da una Cooperativa sociale, comportava la pulizia di tutti gli stabili comunali, dei servizi igienici pubblici, quindi del mercato e dei cimiteri, dello stabile della Polizia Locale, il Centro Sociale così definito, che è lo stabile dove ci sono i servizi sociali di tutta l'area esterna, ma non includeva le palestre.

Quindi la prima vera novità è comunque l'inserimento anche delle quattro palestre scolastiche all'interno del servizio di pulizia degli immobili comunali; cosa che prima invece era gestita, sappiamo con quali risultati (è stata oggetto di discussione la complessità e il mancato servizio), in quanto era gestito dai custodi in alternanza con il personale ATA delle scuole.

Rilevata la criticità e il servizio non ottimale, abbiamo preferito inserire anche le palestre all'interno del servizio di pulizie.

La seconda novità è che oggi, quello che è il contratto di servizio, è tarato sulle esigenze che sono emerse quest'anno. E quindi la differenza qual è? Prima gli uffici comunali, ad esempio, qui nel Palazzo comunale, il passaggio era previsto a giornate alternate; mentre da quando sono entrate tutte le prescrizioni per il contenimento del rischio di contagio, è stato adottato, è stato richiesto a Cooperativa di provvedere a un passaggio quotidiano.

Quindi diciamo che tutti i servizi rispetto a tutti gli stabili comunali sono stati "ritarati" per andare a rispondere a quelle che sono le esigenze.

Perché dico questo? Perché rispetto alle preoccupazioni che sono state espresse dall'Assessore al bilancio nel momento in cui dovevamo definire questa delibera, perché la quota che noi spendevamo pre-COVID si aggirava appunto intorno ai 100.000 euro.

Con l'implementazione data dal COVID, superiamo i 150.000 euro. A bilancio comunale però quest'anno quali sono state le risorse e dove sono state reperite risorse? 100.000 euro erano già quelli stanziati per il normale servizio; tutte le implementazioni, quindi l'inserimento delle palestre, i giorni in più, le ore in più che sono state inserite, né più né meno hanno trovato copertura da quelli che sono stati i contributi pervenuti, vincolati all'emergenza COVID.

E' evidente che il prossimo anno queste cifre dovranno essere trovate all'interno di quelli che sono i capitoli del bilancio, fatto salvo qualche nuovo contributo da parte del Governo centrale.

Però la copertura a questo punto dovrà essere trovata all'interno del nostro bilancio comunale.

Una preoccupazione che era stata sollevata dai Commissari in Commissione era data da un capitolato che esprimeva il canone annuo fisso e variabile. In realtà questa dicitura poi, leggendo il documento, ed è anche una cosa abbastanza normale, è evidente che il canone è fisso invariabile per quello che sono gli accordi che annualmente l'Amministrazione con la Società prenderà nel momento della redazione dei propri bilanci e in base al numero di ore che verranno richieste.

Dico questo perché i 120.000, che diventano poi 147.000 lordi, in realtà nei prossimi anni potranno essere variati, non è che il canone è quello e dobbiamo sempre mettere quello per i prossimi cinque anni, ma varierà in base a quello che sarà il programma di interventi concordato e determinato ad inizio anno.

Un esempio per tutti: questo contratto partirà dal 1° gennaio, ma è evidente che se non ripartiranno le attività sportive, quindi le palestre non saranno occupate, tolto quella che è la responsabilità della scuola e dell'Istituto scolastico di garantire le pulizie per gli alunni, mancando l'ingresso delle Società sportive, noi non chiederemo questo servizio ad Euro.PA, e quindi il canone per l'anno 2021 verrà riparametrato in base a quelle ore che non saranno richieste.

Diciamo che la documentazione che avete ricevuto è omnicomprensiva di tutto quello che può essere il servizio nella situazione COVID. Quindi: passaggi giornalieri, passaggi nelle palestre; palestre che rimarranno all'interno del servizio, ma che probabilmente – tutti auspichiamo – alla ripresa delle attività sportive, magari tra un anno o un anno e mezzo, non esigeranno il passaggio quotidiano, ma ci si può permettere di fare dei passaggi con cadenza alternata nei giorni, e questo quindi ridurrà quello che sarà l'importo da erogare.

Altro punto emerso in Commissione, la durata. Da questo punto di vista io ritengo che anche la proposta dei cinque anni, fatto salvo le possibilità di scindere anticipatamente in caso di mancato servizio, il rispetto di tutte le clausole contemplate nel contratto, ci sembra per noi un tempo congruo, perché noi crediamo in questo affidamento, e crediamo nelle Società partecipate, e crediamo nell'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi attraverso questo strumento che ha una valenza anche politica di confronto con le altre Amministrazioni e di collaborazione con le altre Amministrazioni, ed è un tempo congruo perché la scadenza è prevista a un anno e mezzo dalla scadenza del mandato di questa Amministrazione.

Quindi è anche una forma di rispetto verso coloro che succederanno a questa Amministrazione, a prescindere dal colore politico, di dare modo di insediarsi, di fare le proprie valutazioni e valutare se continuare o meno con quello che oggi noi stiamo cercando di andare a proporre con l'affidamento in house del servizio di pulizia.

L'ho fatta molto velocemente. Non so se ci sono delle domande. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Non so se ha chiesto la parola prima Cattaneo o Simone.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

In realtà Cattaneo era già intervenuto prima. Colgo però l'occasione, se Federica mi scusa, no dai, io riprendo la parola dopo, non importa, è più giusto così. Il mio intervento era per la delibera precedente.

Presidente del Consiglio

Scusi. Allora Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. In realtà il mio intervento ha solo la finalità di una dichiarazione di voto ma volevo motivarla.

Quello che andiamo a votare è sostanzialmente la relazione istruttoria come appunto ha affermato anche il Sindaco.

Io mi ricordo benissimo, da quando abbiamo iniziato appunto le Commissioni su questo tema, dove appunto ci eravamo promessi di valutare in termini di efficacia e di efficienza del servizio di pulizia dei plessi comunali e palestra sulla scelta di fare un affidamento in house piuttosto che una gara.

E' evidente appunto che da questa relazione va ad emergere effettivamente una congruità economica dell'offerta, sia in termini di oggetto del servizio anche a fronte di quella che è l'emergenza sanitaria attuale, su quello che sembrerebbe essere il valore della prestazione, e gli obiettivi appunto di questo servizio.

Per quanto riguarda la taratura del servizio su quella che è l'emergenza sanitaria attuale, è sicuramente un fattore positivo prevedere un servizio di pulizia tutti i giorni, e quindi non alternato; così come anche prevedere un servizio di pulizia includendo quelle che sono le palestre, perché io mi ricordo benissimo che appunto l'avevo sollevato forse io in Commissione questo quesito, cioè se di fatto con l'affidamento in house ad Euro.PA, poteva anche essere qualcun altro, però proprio con questa metodologia, si era in grado di superare quelle che erano le criticità emerse ormai da un po' di anni sulla responsabilità in termini di doveri di pulizia e quant'altro al custode o alle Associazioni sportive che andavano ad utilizzare e ad usufruire delle palestre.

Il Sindaco ovviamente si auspica, me lo auguro anch'io, che con questo affidamento in house queste criticità vengano superate, nonostante appunto il Sindaco mi ha comunque confermato che al custode rimane comunque una responsabilità per la pulizia delle palestre, però diciamo che prevedere una responsabilità in tal senso anche con questo affidamento in house, io spero che questi problemi vengano appunto superati.

Per quanto riguarda i canoni, che è stato spiegato meglio stasera, quindi su quello che è il canone fisso e invariabile, credo sia un elemento positivo il fatto di poterlo poi variare di anno in anno a seconda del programma di intervento perché, come è emerso anche in Commissione, stonava un po' il fatto di stanziare una cifra in vista di un'emergenza sanitaria che magari fra due anni non ci sarà più, e quindi richiederebbe di fatto un intervento più ridotto rispetto a quello che si richiede ora.

Però diciamo che un elemento di critica c'è, che è quello appunto sulla durata, che anche questo è un elemento che ha fatto emergere il nostro collega Oggioni, che è la durata dei cinque anni.

Ovviamente il fatto di vincolarsi per un arco temporale medio lungo, non è una cosa che a noi va molto a genio, fatemi passare il termine, quindi noi siamo un po' restii su questa cosa, però nel complesso è evidente che c'è un risparmio se non sbaglio del 15% circa, e quindi con tutte le premesse che ho appena fatto e con quello che è il risparmio che ne può derivare con l'affidamento in house, sicuramente il Centrodestra non può che essere favorevole al riguardo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Simone. Darei la parola a Oggioni per il Movimento 5 Stelle.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Le posizioni del mio gruppo le ho già abbastanza espresse anche in Commissione e in parte il Sindaco ha proposto delle risposte e delle valutazioni inerenti le nostre perplessità.

La prima soprattutto è quella di natura puramente politica. Noi ci siamo sempre presentati con l'idea assolutamente di sposare l'affidamento in house, e quindi su questo ci troviamo d'accordo sulla scelta, ma la nostra posizione è sempre stata quella di avere un in house, consentitemi un po' il termine, al 100% ovvero di potenziare la nostra Azienda Speciale Multiservizi formandola, dotandola e conferendole gli incarichi che siamo certi sarebbe in grado di assolvere, in maniera da avere appunto un in house al 100% e non un in house al 7%, all'8%, adesso non ricordo bene, cioè la quota di cui noi siamo proprietari del – chiamiamolo – pacchetto azionario, di quanto siamo soci in Euro.PA. Eravamo contrari ai tempi quando si è votato l'ingresso in Euro.PA e quindi continuiamo su questa linea: secondo noi l'in house da privilegiare sarebbe quello al 100%, quindi potenziare affidando un servizio come questo alla nostra Azienda Speciale Multiservizi.

Ovviamente sono percorsi che andrebbero pensati per tempo, non si possono valutare nel giro di pochi giorni. Quindi questa è la prima considerazione di natura politica.

La seconda riguarda il conferimento di un servizio ad una Società di cui siamo soci, di cui però non abbiamo mai usufruito di questo servizio specifico, mentre noi andiamo in maniera abbastanza decisa ad affidarci per ben cinque anni, vincolando tutta questa Amministrazione e anche la successiva.

Il Sindaco diceva appunto di non lasciare quindi la successiva Amministrazione, che non ci è dato sapere chi sarà, con il problema di dover gestire un contratto in scadenza al momento del suo eventuale futuro insediamento, però noi riteniamo che sarebbe più prudente, quanto meno per il primo affidamento, fare un affidamento tra virgolette di prova, un periodo più breve, un anno, due anni al massimo, valutare gli esiti, la soddisfazione, il livello qualitativo di prima persona e non per le credenziali che ci portano le altre Amministrazioni che usufruiscono del servizio, e poi decidere in maniera più serena per un periodo di tempo più congruo, sia economicamente, che dal punto di vista gestionale. Quindi questi cinque anni sono un bel periodo.

Io non posso non ricordare le feroci critiche rispetto ai contratti stipulati prima del 2014, molto lunghi, tra cui quello di igiene urbana si parlava di sette anni, incideva addirittura la successiva consiliatura.

Noi siamo concordi: vincolare troppo anche le successive Amministrazioni non è bello, ma soprattutto affidarsi a un contratto a scatola chiusa è sempre rischioso.

Dopodiché anche l'approccio economico che viene fatto secondo i criteri appunto imposti dalla normativa vigente sanitaria COVID, eccetera, e quindi partire con questo pacchetto e non considerarlo come estemporaneo, secondo noi avremmo utilizzato un approccio diverso: stabilire quello che è il minimo garantito, come avviene oggi, e modulare anche immediatamente le eventuali necessità extra, in maniera che il contratto base sia quello di un Comune a regime e non di un Comune sotto pandemia. Questo sarebbe quello che noi avremmo formalizzato.

Dopodiché abbiamo sollevato anche il problema del personale attualmente in forza nella Cooperativa sociale che gestisce ad oggi il servizio, personale di Rescaldina per quello che ci è dato di conoscere, e che nel contratto specifico che si va ad approvare come allegato, quindi parte integrante della delibera, non è citato, non è citata la salvaguardia che il Sindaco ha già garantito, che però io non ho ritrovato, riportato, nel contratto, e secondo me sarebbe stato una extra attenzione che ci avrebbe fatto piacere ritrovare.

Quindi per tutta questa serie di motivi, il nostro voto sarà contrario a questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni, la prendiamo come una dichiarazione di voto. Michele Cattaneo ha chiesto la parola, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Ogni volta che un servizio, che è appaltato ad aziende esterne, rientra nel Comune, il Comune dovrebbe festeggiare. Quando un servizio viene affidato a un'azienda in house, è come se il servizio rientrasse nel Comune.

Le Aziende di proprietà comunale, o di proprietà mista tra diversi Comuni, sono a tutti gli effetti aziende pubbliche. Perché i Comuni si mettono insieme e fanno delle Aziende consortili o delle Aziende a cui partecipano più Enti? Lo fanno perché sono Aziende che offrono servizi che quasi nessun Ente di dimensioni del nostro, ma anche di dimensioni di Legnano, può avere in proprio.

Allora se parliamo per esempio di dare un servizio alla Multiservizi, dobbiamo sapere di che cosa stiamo parlando, nel senso che quante volte abbiamo parlato della fragilità della Multiservizi? La Multiservizi ha rischiato "il capotto" perché le sono stati affidati servizi di peso eccessivo per quello che è l'Azienda, per quello che quell'Azienda poteva sopportare. E allora l'Azienda era sana. Oggi che l'Azienda è in una condizione che, ce lo diciamo tutte le volte che discutiamo dell'Azienda, è in una situazione di fragilità, che pur migliora ma è in una situazione di fragilità, pensiamo anche di affidarle un servizio come questo, mi sembra veramente un pochino il gioco delle parti in cui si dice voto contro per votare contro.

Quello che riguarda i tempi dell'appalto. Noi ci siamo sempre lamentati dei tempi degli appalti che abbiamo trovato. Intanto questo non è un appalto ma è un affidamento in house, che è una cosa sostanzialmente diversa, però ci siamo sempre lamentati della lunghezza degli appalti: sette o otto anni, o addirittura 15 anni erano gli appalti che ci siamo trovati.

L'appalto per il riscaldamento delle scuole dura 15 anni, e sappiamo tutti e abbiamo visto tutti, di che qualità è quell'appalto e in quali problemi siamo finiti con quell'appalto che non riguarda solo il nostro Comune, con problemi che vivono anche tutti gli altri Comuni.

Sette anni, forse otto, per l'igiene urbana; otto anni per la mensa. Sono appalti che non solo scavalcano l'intera Amministrazione, ma quasi non permettono neanche a quella dopo di pensarci. Un appalto invece pensato oggi della durata di cinque anni permette all'Amministrazione che si insedia, non solo di riaffidare l'appalto, ma anche di ripensarlo, di ristrutturarlo a seconda delle esigenze. Un'Amministrazione accurata deve pensare che l'Amministrazione successiva possa non essere in continuità, e il rispetto di un'Amministrazione successiva non in continuità ci dice che l'Amministrazione che subentra deve avere il tempo di conoscere le problematiche, deve avere il tempo di preparare la gara, di preparare le caratteristiche del servizio che vuole affidare. E quindi il tempo ci vuole.

Un appalto che scade un anno prima della fine del mandato, quasi scavalca l'Amministrazione successiva; un appalto che scade a sei mesi dall'insediamento è un appalto su cui difficilmente l'Amministrazione entrante può dire qualcosa, se non facendo una proroga di quell'appalto in essere.

Perché secondo me è lungimirante la scelta di non fare un affidamento di uno o due anni. E' lungimirante anche per le caratteristiche di Euro.PA.

Euro.PA è un'Azienda che non subappalta praticamente mai, è un'Azienda che, per i servizi di pulizie, ha assunto i dipendenti. Come fa un'Azienda a fare un programma su un affidamento di uno o due anni? Pensiamo ai dipendenti che entrano in un'Azienda, che è totalmente diversa dalle Cooperative in cui sono stati prima, e si trovano magari dopo due anni a rifare il passaggio verso un'altra Cooperativa, e si trovano dopo due anni magari a non avere più il lavoro, perché è vero che il nostro Comune ha un accordo con i sindacati che impone a chi subentra di riassumere i dipendenti alle stesse caratteristiche contrattuali, però il passare da una Cooperativa a un'Azienda è un conto, è il passare da un'Azienda a una Cooperativa è un altro conto. E quindi ci vuole in questi ragionamenti anche un senso di responsabilità per il personale coinvolto.

Stessimo facendo un appalto ad un'Azienda esterna, allora uno o due anni potrebbe anche essere, ma stiamo parlando di un affidamento in house a un'Azienda di cui siamo proprietari anche noi, a un'Azienda che appunto ha delle caratteristiche virtuose, come quella di assumersi il personale.

La questione del pacchetto che è ritagliato sulla situazione COVID, e non è invece ritagliato su una situazione di normalità, è una questione di cui si può discutere. Io però sono contento di un appalto, cioè sono contento quando capita di acquistare una Ferrari, cioè di dare in mano al Comune la potenzialità per avere un ottimo servizio.

Non chiedo di avere un servizio di base eventualmente poi aumentabile, e qui sta anche la differenza nell'affidare un servizio a un'azienda in house: con un'Azienda in house puoi contrattare in modo diverso che con un'Azienda che ha un appalto, perché un'Azienda che ha un appalto, se tu glielo riduci, ti fa una causa; un'Azienda in house, di cui tu sei socio invece, reagisce in modo completamente diverso, proprio perché sei tu che partecipi al Governo dell'Azienda stessa.

E quindi di questo ulteriore affido ad Euro.PA non possiamo che essere favorevoli.

L'Amministrazione di Vivere Rescaldina era stata artefice dell'ingresso in Euro.PA per il primo affido dei servizi sulle case comunali. Non può che essere contenta di questo ulteriore affido e speriamo che ce ne siano anche altri. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo per i numerosi chiarimenti che ha portato. Darei la parola al Sindaco ancora, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. In un modo più che esaustivo, ha sottolineato quelle che volevano essere le mie parole, soprattutto sulla durata dei contratti, ne ha ricordato qualcuno Cattaneo. Ricordo anche quelli che abbiamo portato alla risoluzione anticipata, come quello per la gestione dell'impianto in Via Melzi, che avrebbe "scavalcato" anche la nostra Amministrazione, con i risultati che tutti conosciamo: abbiamo ancora 400.000 euro di opere che aspettiamo vengano realizzate. Come abbiamo detto, abbiamo risolto anticipatamente quel contratto perché non eravamo contenti.

Io non penso che andrà così, però voglio rassicurare il Consigliere Oggioni.

Ci sarà una pec, inviata con i tempi previsti, per risolvere, ma prima di arrivare a quello, noi abbiamo anche degli strumenti diversi, essendo la Società Euro.PA una partecipata, perché noi con questo 7% partecipiamo, e non è una quota bassa perché siamo anche dei Soci, non dico maggioritari, però siamo uno dei Comuni che ha più quote; gli altri hanno il 3 o il 2%.

Detto questo, se non troviamo le risorse, è evidente che dobbiamo andare a ritirare rispetto a quella che è la nostra possibilità economica il servizio, ma soprattutto abbiamo il coordinamento dei Soci, che è il momento in cui si fa una valutazione, che noi abbiamo già fatto anche per i servizi che oggi sono già in essere nelle altre Amministrazioni.

Partecipando al coordinamento dei soci noi abbiamo potuto esprimere l'apprezzamento, la critica, l'osservazione su quella che era l'erogazione del servizio di Euro.PA, perché questo è anche il vantaggio di fare un affidamento in house anziché un appalto. E' proprio il rapporto differente con colui che fornisce il servizio.

Questo sia rispetto alla taratura del servizio ed eventuali problematiche, ma anche rispetto ad un altro elemento che è previsto contrattualmente di due responsabili che seguiranno il Comune di Rescaldina per questo servizio, che saranno i referenti dell'ufficio tecnico: uno per la parte più gestionale del servizio, e l'altro proprio di controllo di come sono effettuati i lavori, quindi sul campo.

Quindi ci sarà un referente di Euro.PA che verrà a Rescaldina a controllare la qualità del lavoro effettuato.

Sul personale, ripeto, quelli che sono gli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, parte della normativa dei contratti lo prevede, e ad oggi quello che è l'accordo di massima raggiunto con i responsabili di Euro.PA è di confermare i dipendenti che attualmente svolgono il servizio di pulizie nei nostri plessi.

Aggiungo una cosa: Euro.PA si impegna, nel momento in cui ci sarà il passaggio, di effettuare anche tutta una serie di corsi di aggiornamento sulla sicurezza, sul lavoro e via dicendo, e di nuova formazione per l'effettuazione del lavoro. Quindi anche lì un grado di attenzione rispetto a quella che può essere una qualsiasi azienda sul libero mercato che è un'indicazione proprio dei Soci.

Quindi capisce come l'essere Soci di questa Azienda ci permette anche di dare le linee di indirizzo su come poi affrontare le differenti questioni sul campo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. C'era ancora Oggioni che forse voleva aggiungere qualcosa al suo intervento, prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Nonostante avessi già fatto la dichiarazione di voto, mi premeva chiarire dei punti che sono emersi durante la discussione portata avanti su tesi che non mi vedono concorde da Vivere Rescaldina.

Intanto la critica che viene mossa alla posizione tenuta dal mio gruppo, sembra quasi che il mio gruppo sia contrario all'affidamento in house. Cosa che io invece ho detto in premessa, noi siamo assolutamente favorevoli all'affidamento in house.

Quindi la puntualizzazione che un'Amministrazione dovrebbe festeggiare quando recupera un servizio che era affidato a terzi e lo mette in house, mi trova concorde, l'ho detto nelle premesse. Quello che forse era sfuggito è quale tipo di in house si sarebbe dovuto privilegiare, se quello

affidato a una Società o a un'altra Società, entrambi in house, una di più, una di meno, per le quote di proprietà. Quindi su questo siamo sulla stessa posizione: siamo tutti favorevoli all'affidamento in house, quindi penso che sia inutile ritornare su questo punto.

Invece, un'altra critica che è stata mossa alla mia posizione, e che ritengo ahimè ingenerosa, è stata quella di votare contro per votare contro.

Io adesso vorrei far premere il tasto rewind e guardare l'ordine del giorno di questa sera, e poi dopo ognuno può farsi l'idea se il mio gruppo vota contro per votare contro.

Abbiamo approvato l'ottava variazione di bilancio, voto favorevole, non abbiamo votato contro per votare contro; abbiamo approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio, non abbiamo votato contro per votare contro.

Perché? Perché ogni gruppo ha una posizione che è in linea con i propri principi, con i propri obiettivi, con il proprio programma, e su quella basa poi il proprio voto.

Ridurre al votare contro per votare contro è un po' squalificare la posizione altrui. Io ricordo, e penso che sia normale, che ognuno, ogni gruppo, ogni Consigliere ha una propria visione, una propria opinione, e quando sono tutte argomentate e degne di considerazione, non si possono considerare prese così tanto per votare contro per votare contro, perché è ingeneroso.

La nostra posizione è condivisibile o meno, questo ci mancherebbe: io non condivido la posizione della maggioranza e la maggioranza ovviamente non condividerà la mia, però non mi permetto di dire che la maggioranza vota a favore tanto per votare a favore, così, riducendo a un voto non ponderato.

Quindi chiedo di considerare anche le nostre posizioni, meritevoli dello stesso rispetto di quelle degli altri.

Giustamente il Capogruppo Cattaneo faceva presente che l'Azienda Speciale Multiservizi versava in uno stato di grave difficoltà. Quando io sono entrato in Consiglio Comunale era gravata da dei debiti che ne pregiudicavano la stessa sopravvivenza. Ma perché questo? Perché è stata mal gestita. I crediti che vantava non sono mai stati recuperati, si è creata una voragine debitoria, una mal gestione, che ha compromesso la salute di questa Società.

La Società di oggi, invece, la Multiservizi, seppur nella sua fragilità, è sicuramente una Società molto meglio gestita, e io direi ben gestita; una Società che, con l'organico attuale, e il mio gruppo ne è certo, può farsi carico di nuovi servizi.

Noi pensiamo di sì, questa è la linea, non l'abbiamo deciso stasera, sono anni che lo diciamo, e quindi è da qui che nasce la nostra posizione di andare su un in house premiando l'Azienda Speciale Multiservizi.

Quindi, volevo smarcare queste posizioni, la posizione del mio gruppo rimane la medesima precedente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni, grazie per l'intervento di carattere generale che ha fatto, assolutamente condivisibile. In questo Consiglio Comunale ogni forza politica, ogni Consigliere, ha la pari dignità di parola e di espressione, su questo non c'è sicuramente dubbio.

Molte volte però la sintesi della votazione porta necessariamente a dover argomentare il voto, come giustamente ha fatto.

Ha chiesto la parola Cattaneo, che forse vuole anche lui replicare.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Più che a Oggioni, al Presidente del Consiglio. Ringrazio il Presidente per avermi dato la parola.

Io non ho mai pensato che il voto di un Consigliere abbia meno dignità del voto di un altro.

E' che l'incipit dell'affidamento alla Multiservizi mi sembrava impossibile, perché con l'organico attuale davvero non è possibile. Poi magari faremo un'analisi su questa cosa anche con i vertici della Multiservizi. Anche quando siamo entrati in Euro.PA, il voto del Movimento 5 Stelle era contrario, quindi era come se questo voto un pochino me lo aspettassi.

Se ho urtato la sensibilità di qualcuno chiedo scusa. Assolutamente non ho mai pensato che il voto di qualcuno valesse meno del voto di un altro.

Presidente del Consiglio

Fatti questi doverosi chiarimenti, passiamo alla votazione dell'“Affidamento in house a Euro.PA del servizio di pulizie”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Contrario.

Con 16 favorevoli, 1 contrario (Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)
Astenuto.

Con 16 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "L'IMPEGNO AD INSERIRE NEL GRUPPO DI LAVORO PER PROGETTARE LA NUOVA SCUOLA MATERNA DI RESCALDA ANCHE I RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DI OPPOSIZIONE.

Presidente del Consiglio

Darei la parola a Franchi per illustrare la mozione, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente.

Premesso

- che gli organi di stampa hanno dato notizia della nascita di un gruppo di lavoro per progettare una nuova scuola materna a Rescalda;
- che gli stessi organi di stampa hanno annunciato che farebbero parte di questo organismo l'Amministrazione Comunale, il progettista, la Dirigenza e gli insegnanti.

Ritenuto

- che l'obiettivo del gruppo di lavoro, cioè realizzare una struttura che risponda il più possibile alle esigenze della famiglia è pienamente condiviso da tutte le forze politiche rappresentate all'interno del Consiglio Comunale.

Considerato

- che il gruppo di lavoro è stato costituito senza tener conto della disponibilità manifestata dalle forze di opposizione a prenderne parte attiva, che ne sono così state escluse;
- che tali forze potrebbero anch'esse contribuire ai progetti di elaborazione e proposte che potrebbero avere riflessi duraturi nel nostro paese, e in particolare sull'educazione dei nostri bambini.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a inserire nel gruppo di lavoro per progettare la nuova scuola materna di Rescalda anche i rappresentanti dei gruppi di opposizione.

Grazie. Penso sia chiaro l'intento. Noi chiediamo sostanzialmente un'integrazione di questo gruppo di lavoro che, a quanto abbiamo acquisito dagli organi di stampa, è già costituito e sta già lavorando. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Franchi. La discussione è aperta. Ha chiesto la parola l'Assessore Terraneo, prego.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Io volevo solo aggiungere, cioè, innanzitutto, i giornali hanno riportato le parole che sono state dette nello stesso Consiglio Comunale, niente di più.

Non è stato creato un tavolo di lavoro, ma semplicemente sono state convocate le persone che vivono gli ambienti scolastici. Un po' come un architetto che va e parla con chi vive la casa.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Non si sente bene, io non riesco a capire. Ho perso tutto quello che è stato detto prima.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Stavo dicendo che quello che hanno riportato i giornali in realtà è stato lo scambio che è avvenuto in Consiglio Comunale scorso, perché nessuno ha parlato con i giornalisti. Quindi ci tengo a dirlo che è stato proprio un riportare quello che è stato detto in Consiglio.

Comunque nello specifico non è stato creato un tavolo di lavoro, ma è il progettista che ha incontrato le persone che vivono gli ambienti scolastici, con la presenza, ma sinceramente silenziosa, mia e dell'altro Assessore, perché comunque erano gli uffici di chi vive questi ambienti e la progettista.

Un po' come quando un architetto che viene incaricato di una riqualificazione di un'abitazione, va in una casa e parla con la famiglia: cerca di capire quali sono le sue abitudini, come vive gli spazi, come può migliorare la loro qualità di vita.

Quindi fondamentalmente è stato un racconto di come sono vissuti gli spazi. Mi fermo qui.

Presidente del Consiglio

Grazie Terraneo per la precisazione.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Quindi ricapitolando, non è stato costituito alcun gruppo di lavoro in forma ufficiale, mi è sembrato di capire, e di conseguenza siamo in una fase interlocutoria molto ancora anticipata rispetto allo svolgimento dei lavori.

Se le cose stanno così, chiaramente ritiriamo la mozione perché non ha senso a essere presentata adesso, però fin da ora chiediamo l'impegno dell'Amministrazione, qualora si costituisse il gruppo di lavoro su questo tema, che comprenda l'Amministrazione, il progettista e forse anche le famiglie o quant'altro possa essere compreso, e le forze di opposizione siano interpellate e siano previste.

Presidente del Consiglio

Vogliono partecipare alla discussione Cattaneo e poi do direttamente la parola a Rudoni, che l'hanno chiesta insieme. Prima Cattaneo e poi Rudoni.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Ogni spunto partecipativo è bene da accogliere, è bene che venga accolto. Quindi è intendimento del gruppo di Vivere Rescaldina creare tutte le occasioni possibili per una partecipazione alla creazione di questo progetto.

Secondo me il luogo più deputato è quello della Commissione Lavori Pubblici, magari anche allargata alla partecipazione di altri, perché è quello il luogo. Io dicevo anche nel Consiglio del 30 ottobre su questo stesso argomento, dicevo che neanche nessun Consigliere di Vivere Rescaldina aveva partecipato a nessun incontro, quindi anche i Consiglieri di Vivere Rescaldina, logicamente l'Amministrazione bene lo sa, ci tengono a partecipare a questo progetto, e mi sembra che la Commissione Lavori Pubblici sia il luogo deputato, il luogo migliore.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Mi ha dato parola il Presidente già prima. In realtà Michele mi ha bruciato sul tempo di un secondo. Volevo dire esattamente la stessa cosa. Io accolgo con favore l'invito che ha fatto la Capogruppo Franchi, pertanto non mancheremo di portare il progetto, quando ci sarà una bozza compiuta, che abbia un senso, non in una Commissione, in quante Commissioni servono.

Quindi se ne serve una, ne facciamo una; altrimenti se ne servono dieci, ne facciamo dieci, in presenza magari anche degli insegnanti, se è il caso, se reputiamo che sia il caso di coinvolgerli.

Presidente del Consiglio

Credo che la discussione si possa fermare qui. Sostanzialmente il Capogruppo Franchi ritira la mozione e c'è un impegno da parte dell'Assessore e del Capogruppo, se ci saranno degli elementi di discussione, di portarli nella Commissione competente.

Grazie e quindi non la mettiamo in votazione.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO “ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI”.

Presidente del Consiglio

Darei la parola direttamente a Oggioni che la presenta.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie presidente e chiedo anche, se fosse possibile, di dare per acquisite e presentate le parti normative che sono piuttosto impegnative da leggere, quindi le salterò durante la presentazione di questa mozione, dandole per acquisite.

Considerato

- che gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici sono da considerarsi una priorità per la nostra comunità, in quanto consentono di raggiungere il duplice obiettivo di migliorare l'impatto ambientale degli stessi, rendendo minori le quantità di energia necessaria al loro riscaldamento e raffrescamento, e nello stesso tempo possono essere un volano per rilanciare il settore dell'edilizia e tutto il relativo indotto, senza che si abbia come contropartita nuovo consumo di suolo.

Premessa tutta la parte normativa.

Valutate

- le suddette norme, circolari, decreti e regolamenti, che introducono il cosiddetto superbonus, cioè una detrazione del 110% sulle spese sostenute per chi effettuerà interventi di isolamento termico, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, e riduzione del rischio sismico nei propri condomini o abitazioni singole;
- per ottenere la detrazione del 110% gli interventi nel complesso devono assicurare il miglioramento di almeno due classi energetiche, ad esempio dalla D alla B, anche congiuntamente ad altri interventi di efficientamento energetico, all'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo. Se questo salto di due classi non è possibile, è necessario comunque ottenere il passaggio alla classe energetica più alta, quindi per chi si trova in una classe energetica A3 il superbonus viene riconosciuto con il passaggio alla A4. Il passaggio di classe va dimostrato con attestato di presentazione energetica APE, ante e post intervento, rilasciato da tecnico abilitato.

Considerato

- che in alternativa alla fruizione della detrazione in dichiarazione dei redditi è possibile optare per la cessione della detrazione, in accordo con il fornitore si può ottenere uno sconto in fattura di importo massimo pari alla spesa da sostenere, che il fornitore del servizio potrà recuperare sottoforma di credito di imposta, con quindi nessun costo per il cittadino, oppure si può optare per la cessione a terzi, comprese banche e finanziarie, del credito di imposta pari alla detrazione spettante.

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a farsi promotore di una manifestazione di interesse da parte di operatori economici che abbiano i requisiti, come previsti dalle norme citate in premessa, per l'acquisto dei crediti d'imposta ceduti da parte di cittadini di Rescaldina interessati a realizzare gli interventi previsti dai succitati decreti. Tra le condizioni richieste per aderire a tale manifestazione di interesse dovrà esserci l'impegno da parte degli operatori stessi al supporto tecnico e amministrativo ai cittadini interessati, per facilitare il loro accesso alle agevolazioni previste per gli interventi di riqualificazione energetica, isolamento termico e consolidamento antisismico;
- a rendere disponibili i risultati di tale manifestazione di interesse ai cittadini rescaldinesi attraverso il canale istituzionale di comunicazione comunale, come il sito web, il periodico Partecipare, le affissioni e le comunicazioni costanti.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Assessore Terraneo, prego.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Siccome è una materia particolare, nel senso che si devono fare degli approfondimenti in merito a cosa voglia dire per l'Amministrazione Comunale promuovere una manifestazione di interesse per individuare operatori economici che abbiano idonei requisiti.

Premetto che l'ufficio, per quanto riguarda l'agevolare chi necessita di accessi agli atti, in quanto il bonus 110 richiede la conformità edilizia urbanistica e quindi sono moltissime le istanze che sono arrivate e che si sta cercando di evadere nei tempi corretti, ma comunque veloci, di accesso agli atti.

Inoltre, l'ufficio è sempre impegnato comunque ad assistere i tecnici per capire bene quali sono le pratiche da presentare, sempre ovviamente nel rispetto della normativa vigente, però per quanto riguarda la particolare richiesta della mozione, ovvero di fare una manifestazione di interesse per individuare operatori economici che abbiano i requisiti per appunto la cessione del credito, lascerei la parola al Segretario perché è un argomento molto specifico e molto tecnico.

Presidente del Consiglio

Accolta la richiesta dell'Assessore e diamo la parola al Segretario per la fattibilità di questa. Prego.

Segretario Generale

In merito a questa mozione, premesso che sono convinto che sia necessario procedere ad ulteriori approfondimenti, sulla base anche del parere di regolarità tecnica che non è stato rilasciato in maniera positiva dall'ufficio, volevo un attimo specificare che questo tipo di azione amministrativa, anche dal punto di vista mio più generale e sostanziale, incontra particolari dubbi.

In buona sostanza, la creazione di una sorta di Albo di professionisti per prestazioni professionali che non vengono rivolte direttamente al Comune, ma che si rivolgono a una generalità di cittadini, non credo che in questa maniera possa incontrare la piena legittimità amministrativa proprio dell'azione sia dell'ufficio e a monte dell'organo che delibera una volontà amministrativa di questo genere.

Cerco magari di spiegarmi, premettendo comunque che sono sicuro che la questione necessità di ulteriori approfondimenti anche tecnici.

Per quanto la necessità o la possibilità dei cittadini di procedere a effettuare interventi edilizi con questo tipo di agevolazione fiscale del cosiddetto superbonus 110% sia una possibilità normativamente prevista dalla legge, non è detto che questo interesse privato, pur se sommato anche a una certa platea consistente di persone, assurga a livello di interesse pubblico corrispondente alle attività istituzionali finalizzate del Comune.

Il rischio è quello di andare ad alterare la libera concorrenza sul mercato tra professionisti, ma un altro rischio che vedo immediatamente palese è quello di andare ad occuparsi di un'attività istituzionale che non compete a questo Ente.

La promozione di Albi di professionisti già tra virgolette verificati e validati per la loro capacità di sviluppare progettualità idonee a incontrare il superbonus 110%, mi parrebbe essere più questione rimessa agli Ordini professionali, che sono degli Enti Pubblici anche gli Ordini professionali, e non al Comune.

Questo dubbio tra l'altro lo proietto anche immaginandomi quale dovrebbe essere l'attività concreta che l'ufficio deve porre in essere.

Quando noi procediamo con delle procedure di appalto di servizi, lavori e forniture, chiediamo delle proposte, delle offerte economiche, avendo la possibilità di ponderare i criteri di giudizio su queste offerte. Qua invece si dovrebbe creare un Albo senza sapere qual è l'interesse che dobbiamo andare a corrispondere e quindi l'ufficio fisicamente, proprio materialmente non avrebbe criteri di giudizio per capire se un professionista ha una disponibilità migliore o peggiore, e quindi se merita l'iscrizione in questo Albo o meno, proprio perché mancando l'attività istituzionale finalizzata, manca anche la capacità tecnica di giudizio sulla proposta.

Non metto in dubbio che in taluni casi esista la possibilità di fare degli Albi. Ho avuto in periodo COVID la certezza.

Per esempio se ci sono delle farmacie che fanno servizio a domicilio nel territorio amministrativo, nulla vieta al Comune di dire ai cittadini "Vi avviso che quella farmacia fa questo servizio", perché in quel momento la logica emergenziale impone al Comune di comunicare questa informazione.

Ma al netto di questa ipotesi, vedo difficilissima un'azione amministrativa che aggiri intorno allo spettacolo della sponsorizzazione, che è vietata, e crei un Albo in forza di ponderazioni che risultano al limite dell'impossibile. Questo è.

Comunque, come ho detto all'Assessore quando sono venuto a conoscenza della mozione, sicuramente merita maggiore approfondimento quello che sto dicendo adesso. Era solo perché il parere istruttorio negativo che è stato rilasciato dall'ufficio lo condivido.

Condivido quanto esposto dall'ufficio e lo inquadro in una più generale problematica che coinvolge proprio la legittimità dell'azione amministrativa sottesa al raggiungimento di questa finalità. E' compito del Comune? Potrebbe, ma non so se la risposta mai potrebbe essere positiva. Tutto qua.

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario per la delucidazione dovuta, molto tecnica, che però taglia un po' la nostra discussione.

In ogni caso aveva chiesto la parola il Consigliere Longo e successivamente Simone, a cui do la parola per un'integrazione appunto nella discussione. Vorrei invitarli a tenere il conto di quanto ha appena espresso il Segretario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Mi permetto di intervenire in qualche punto perché per fortuna o purtroppo sono mesi che io ormai tutti i giorni sulla questione 110 ci lavoro, quindi credo di aver ben compreso quello che è lo spirito della mozione di Oggioni, che forse non è stato ben compreso dagli uffici o dalla maggioranza perché capisco che magari uno, non avendo le mani in pasta nei lavori, sono degli ambiti abbastanza complicati che appunto non è facile da comprendere.

Quello che volevo sottolineare è che secondo me la difficoltà in questo momento sul 110 è sicuramente una bellissima opportunità, complicata, ma la difficoltà che io posso intravedere del cittadino è quella di iniziare, ovvero quella di trovare una figura che si metta in gioco e abbia la capacità di coordinare tutta una serie di attori che ruotano intorno al 110, che sono molti, ovvero quelle realtà che si occupano della progettazione, poi della cessione del credito, anche qui argomento molto complicato. Io ci ho messo mesi per mettere in piedi un'organizzazione di questo tipo, io che posso comunque attrarre delle realtà economiche importanti avendo comunque degli interessi maggiori sicuramente nei condomini che nelle case private, quindi posso immaginare che la mia difficoltà sia ancora più accentuata per chi invece deve trovarsi a ristrutturare magari la sua casa, che non ha le conoscenze che magari lavorativamente parlando io ho, e quindi io credo di aver inteso la mozione di Oggioni in questo senso, poi al massimo mi correggerà se sbaglio, di cercare di dare una mano al cittadino ad avere il primo collegamento con qualcuno che dia la possibilità e si metta in gioco per aiutare le persone nel primo approccio nella visione del 110, poi eventualmente supportarla in tutte le fasi.

Quindi io non vedo la mozione di Oggioni come una sorta di Albo di professionisti, ma come una sorta di manifestazione di interesse nel senso di dire ai cittadini "Signori, capiamo le vostre difficoltà nell'approcciarvi al 110, ma abbiamo delle persone che si sono proposte di aiutarvi", ci siamo messi un po' da intermediario, o meglio da raccogliitore di interessi, perché magari il singolo cittadino fa più fatica a raccogliere interessi che un'Amministrazione Comunale nel dire "Signori, ci sono tanti cittadini che vogliono fare questo passo. Manifestate il vostro interesse per poterli mettere in contatto", e quindi credo di aver interpretato così la mozione di Oggioni. Poi appunto, ripeto, al massimo mi correggerà se sbaglio.

Poi vabbè, sull'aspetto tecnico anche qui mi rifaccio al parere del Segretario, però secondo me è stata un po' malintesa quello che era lo spirito della mozione. Poi lascio a Massimo le altre considerazioni. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere Simone, prego.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Presidente, io non ho chiesto la parola, però la ringrazio.

Presidente del Consiglio

La vedevo nella chat, scusi. Allora Oggioni per il Movimento 5 Stelle, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Il Consigliere Longo ha sintetizzato lo spirito della mozione, vero appunto che il Comune si faccia da tramite in questo dedalo di norme che appunto tende purtroppo a sfavorire il piccolo che, di fronte a queste difficoltà, non si imbarca nemmeno in un percorso che è difficile, quindi appunto il Comune non dovrebbe fornire il servizio o creare Albi, lo spirito sarebbe questo, ma semplicemente fare appunto questa manifestazione di interesse e chiedere agli operatori del settore di farsi avanti nei confronti dei cittadini diffondendo poi queste informazioni.

Io mi rimetto ovviamente ai pareri tecnici che sono secondo me dei limiti invalicabili e se i tecnici, primo fra tutti il Segretario Generale, dicono che non è perseguibile questo percorso, non penso che ci sia ulteriore margine di manovra.

Aggiungo solo che appunto, come anche il Segretario citava in un periodo emergenziale il Comune si è fatto giustamente e sacrosantamente promotore degli interessi ad esempio dei commercianti che fornivano determinati servizi, sponsorizzandoli ai cittadini, senza che questo venisse inteso come una sponsorizzazione o un indebito aiuto, anzi io credo che fosse un servizio che i cittadini hanno gradito. Chi non ha manifestato quel servizio, difficilmente poi avrebbe potuto rivalersene nei confronti del Comune perché non era stato incluso, che mi sembrava poi questo anche il dubbio che sia il Dirigente che il Segretario manifestavano.

Detto tutto ciò, io mi rimetto alla decisione dei tecnici che, qualora fosse di non ammissibilità per non procedere con la mozione, ne approfitto però – per questo mi risponderà il Segretario – per eventualmente, data la complessità, anche il Segretario diceva che richiede ulteriori approfondimenti, eventualmente depennandola dall'ordine del giorno, approfondirla e portarla in Commissione perché, se questo percorso viene considerato imperseguibile, il problema però rimane e quindi secondo me dobbiamo comunque cercare di farcene carico sempre che sia possibile, e quindi iscriverla magari all'ordine del giorno di una Commissione che prenderà in carico questo punto.

Rimetto alla decisione di quale direzione prendere in questo bivio al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Ci facciamo carico appunto dell'iter successivo più idoneo per questa emozione. In ogni caso avevano chiesto la parola il Sindaco e Cattaneo, a cui la rigiro, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Oggioni per avere portato all'attenzione del Consiglio questa mozione. A parte quelli che possono essere gli approfondimenti, temo che la materia sia veramente complessa perché, lo sottolineava anche il Consigliere Longo, questo bonus viene erogato, ma ci sono aspetti tecnici: il tecnico deve certificare il saldo di classe energetica, il credito d'imposta.

Io un'altra difficoltà che intravedo è questa manifestazione rivolta "a chi" e "perché". Qualche approfondimento l'ho fatto anch'io materia per motivi anche personali dove abito, ma ad esempio ci sono le Poste che in questo momento danno il pacchetto intero, ovvero trovano il tecnico e tutto quanto.

Quindi il pericolo che penso sia alla base dei dubbi del Segretario è che potrebbe veramente configurarsi come un avvantaggiare qualcuno piuttosto che un altro.

Io faccio un esempio, che non è tanto quello del commercio, chiedo venia al Consigliere Oggioni che probabilmente il paragone fatto non è molto attinente, perché quello che è stato fatto con i commercianti del commercio di vicinato soprattutto è stato fatto anche attraverso la Consulta Commercio, che quindi è anche un Organo dell'Ente, quindi l'affinità con questo caso non è proprio questa. Ma lo faccio ad esempio con quella che è stata la questione dell'amianto. C'era anche un'operazione che andava a calmierare i costi e quindi quel risultato con cui attraverso il bando si portava anche il risultato nei termini di una differenziazione dell'adesione al bando comunale, dove veniva proposto un costo calmierato per lo smaltimento dell'amianto.

Quindi il percorso probabilmente è qui che si distingue da quello che oggi viene richiesto dove diventa, quella che il Segretario teme, una mera sponsorizzazione degli operatori.

Detto tutto questo, sicuramente l'impegno è poi quello di affrontarlo dopo gli approfondimenti fatti, quindi in una possibile Commissione, e l'impegno magari, domani c'è anche il Comitato di Redazione del Partecipare, eventualmente valutare quantomeno l'informazione sulla presenza di questo bonus, senza entrare poi nelle questioni più tecniche, ma pubblicizzare quello che è il provvedimento con gli operatori, il provvedimento in essere, che penso che sia anche come è ampiamente conosciuto da tutti i cittadini. Però se ce ne fosse bisogno, magari pubblicizzare quello che è l'intervento previsto oggi.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Darei la parola a Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Giusto per puntualizzare, mi ero dimenticato di dire una cosa, che ovviamente qualora il Sindaco o l'Assessore avessero bisogno di magari conoscere anche le difficoltà dall'altro lato, visto che io le ho passate, ovviamente mi metto a disposizione anche eventualmente a spiegare qualche dubbio, se riesco, per l'esperienza che io sto facendo e che ho fatto, quindi la mia piena disponibilità.

Poi giusto una considerazione sulla sponsorizzazione. Io non la vedo sinceramente così. A parte che è un discorso che spero che affronteremo più avanti, però se io do possibilità a tutti di mettersi in gioco, non è che sponsorizzo che si è messo in gioco. Sono gli altri che non hanno presentato la manifestazione in essere, non dico stupidi ma quasi.

Poi volevo fare solo una richiesta all'Assessore Terraneo, se la sa, visto che ne abbiamo parlato, volevo sapere all'incirca quante sono state le richieste agli uffici per le conformità urbanistiche del 110, giusto per una curiosità mia, se è un dato che è possibile divulgare. Grazie.

Presidente del Consiglio

Intervieni pure Terraneo.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

In questo momento non ho i numeri. So che con l'ufficio parlavamo di proporzioni rispetto a quante ne sono arrivate negli ultimi mesi rispetto a un anno intero, però in questo momento, scusate, ma non vorrei dare dati sbagliati.

Sicuramente li posso chiedere, e nella prossima Commissione li possiamo anche vedere insieme.

Presidente del Consiglio

Grazie. Quindi a quanto abbiamo capito, c'è un ritiro di questa mozione, un impegno da parte mio, del Segretario, del Sindaco, comunque da parte dell'Amministrazione, di portare questo documento in una delle Commissioni, la più adatta probabilmente potrebbe essere una Commissione congiunta e credo vedremo qual è la più idonea. Grazie.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO “SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO, FORESTAZIONE URBANA E PERIURBANA”.

Presidente del Consiglio

Ultimo punto dell'ordine del giorno. Darei la parola sempre a Oggioni per presentare la sua mozione. Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Premesso

- che il Decreto Legge n. 111 del 14 ottobre 2019, convertito con modificazione della legge 12 dicembre 2019 n. 141, prevede il sostegno ad azioni di forestazione urbana e periurbana nelle Città Metropolitane, mettendo a disposizione 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- la legge prevede che, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, siano definite le modalità per la progettazione degli interventi e il riparto delle risorse messe a disposizione tra le Città Metropolitane;
- la Conferenza unificata Stato-Regioni, durante la seduta dell'8 ottobre 2020, ha sancito l'intesa sullo schema di Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, recante le modalità per la progettazione degli interventi e il riparto delle risorse per il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi per la creazione di foreste urbane e periurbane delle Città Metropolitane.

Premesso inoltre

- che ciascuna Città Metropolitana presenta la Ministero dell'Ambiente le progettazioni, corredate dai programmi operativi di dettagli con i relativi costi;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede all'approvazione di almeno un progetto, ove ammissibile, per ciascuna Città Metropolitana.

Constatato

- che Città Metropolitana, Comune di Milano, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF e Fondazioni di Comunità Milano, hanno promosso il progetto “Forestami”, che prevede la messa a dimora di tre milioni di alberi entro il 2030, per la qualità dell'aria di Milano e per contrastare gli effetti del cambiamento climatico;
- non solo la città di Milano necessita di un netto miglioramento della qualità dell'aria, i Comuni nell'area della cintura metropolitana sono appartenenti alle zone che risultano oggetto di almeno una delle procedure di infrazione sulla qualità dell'aria.

Considerato

- che il particolato atmosferico, PM10, PM2,5, ha un rilevante impatto ambientale sul clima, sulla visibilità, sulla contaminazione di acqua e suolo, e sulla salute di tutti gli esseri viventi, secondo l'OMS i dati sull'inquinamento atmosferico relativi all'Italia pongono in nostro paese in una situazione di forte criticità, in quanto il 98% dei bambini sotto i 5 anni vive in aree dove le concentrazioni di PM2,5 sono al di sopra dei livelli raccomandati dall'OMS per la tutela della Salute;
- tra i principali effetti sanitari dell'inquinamento dell'aria nei bambini vengono segnalati, oltre a una ridotta funzione polmonare, asma, infezioni acute delle basse vie respiratorie.

Valutato

- che attraverso la forestazione urbana e periurbana è possibile ridurre la condizione media di inquinamento atmosferico, gli alberi infatti assorbono l'anidride carbonica dei gas serra durante la fotosintesi e gli inquinanti atmosferici, come ozono, monossido di carbonio e biossido di zolfo, rilasciando ossigeno.

Considerato

- che le Città Metropolitane dovranno presentare proposte progettuali al Ministero dell'Ambiente per la successiva approvazione e finanziamento, è fondamentale che i Comuni facciano la loro parte e diano un contributo fattivo a tali progetti, che porteranno benefici ai territori in termini di

qualità dell'aria, rigenerazione urbana, aumento della biodiversità, fruibilità di aree verdi al pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi presso Città Metropolitana di Milano, al fine di vedere sviluppate proposte progettuali per lo sviluppo del verde pubblico, per la forestazione urbana e periurbana, da presentare al Ministero dell'Ambiente, al fine di ottenere i finanziamenti previsti nella realizzazione di incremento delle superfici verdi nel territorio comunale, con attività quali incremento del verde pubblico, interventi di rigenerazione urbana e periurbana, con sostituzione di superfici impermeabili con superfici permeabili, aumento della biodiversità, interventi atti a ottimizzare la fruibilità e l'accessibilità dell'area al pubblico.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Darei la parola subito a Terraneo.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Innanzitutto, ringrazio il Consigliere Oggioni. Mi piace ovviamente tantissimo la mozione e volevo cogliere l'occasione per modificarlo in questo modo, cioè implementarlo in questo modo, l'impegnato, in due punti, ovvero "ad attivarsi per esplorare le possibilità che Città Metropolitana di Milano offre con il progetto "Forestami", confermando tutto quello che c'è scritto.

Aggiungendo "Preso atto che il territorio comunale di Rescaldina presenta già un notevole patrimonio arboreo, sia in ambito urbano che extra urbano, che attualmente non sono disponibili aree di proprietà pubblica che possano essere destinate a nuovi interventi di forestazione di estesa superficie, ma solamente aree di ridotta superficie", quindi aggiungendo al secondo punto "e inoltre a promuovere una manifestazione di interesse al fine di raccogliere la disponibilità da parte di soggetti privati di aree verdi con superfici da deimpermeabilizzare e a destinare a interventi di implementazione dei sistemi verdi permeabili sul territorio comunale".

In questo modo fondamentalmente facciamo una delibera di Consiglio di indirizzo, per aderire comunque al progetto "Forestami", nel senso che ci siano delle possibilità che dobbiamo comunque andare a valutare.

Probabilmente, come ho scritto nell'emendamento, noi non possediamo aree pubbliche enormi per queste forestazioni, perché si deve parlare di grossi appezzamenti, ma solo ambiti più piccoli.

Se Città Metropolitana lo permettesse, ovvero la legge regionale, noi abbiamo già un bel patrimonio arboreo. Noi avremmo bisogno di interventi sul patrimonio arboreo esistente, oltre alle nuove piantumazioni, che quelle sono un apporto positivo.

Nel contempo appunto un mandato anche per fare una manifestazione di interesse per raccogliere invece la disponibilità di aree private, perché comunque il progetto "Forestami" prevede appunto anche di poter deimpermeabilizzare e piantumare aree private anche.

Presidente del Consiglio

Consigliere Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Rispetto a questa mozione, anche noi abbiamo favorevolmente accolto e letto le proposte, e ci sembra sicuramente interessante l'idea di valorizzare ulteriormente il patrimonio verde urbano ed extraurbano.

L'accento che noi vorremmo mettere in questa mozione è quello che riguarda sostanzialmente la possibilità di non trascurare quelli che sono però anche gli aspetti di ordine rispetto al verde che si crea dentro la città, inteso come la corretta distribuzione di fatto del patrimonio arboreo che in alcuni casi, se non viene sostanzialmente gestito con una progettazione un pochino più ampia e un occhio attento e anche esperto, può essere un elemento negativo di pericolo, anziché un elemento positivo di miglioramento dell'ambiente.

Cito ad esempio alcuni aspetti che ci hanno impegnato anche nelle Commissioni, in Consiglio Comunale, sul problema della manutenzione del verde.

La manutenzione del verde sta diventando veramente ingente, richiedendo molte risorse e diventando anche di fatto difficile e problematica.

Per mettere insieme le due cose, cioè valorizzare un patrimonio e nel contempo avere una città gestibile, ordinata, pulita, eccetera, vorremmo suggerire anche noi un'aggiunta a questa mozione, mettendo sostanzialmente anche la possibilità di emanare da parte della Giunta un atto di indirizzo, per realizzare un piano di aree verdi vero e proprio, cioè una progettazione delle aree verdi anche in sinergia con il Comitato Ambiente, perché riteniamo che sia una risposta che abbiamo, che ormai dovrebbe essere costituita, almeno mi risulta che il bando sia ormai chiuso, e a questo punto il Comitato Ambiente può lavorare, e quindi un aspetto che si può approfondire con il contributo di questo Comitato potrebbe essere anche questo.

Quindi, se il Comune si dotasse di un piano del verde con indirizzi capaci di contenere le problematiche che stiamo vivendo sia nell'aspetto pubblico, che nell'aspetto privato, coglievo anche l'osservazione dell'Assessore poc'anzi, secondo noi è completa a tutto tondo questa proposta, che dà possibilità di un ampliamento del nostro patrimonio verde, ma nel contempo di una progettualità, in questo senso, anche spinta su diversi anni futuri. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni aveva richiesto la parola, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Intanto sono piacevolmente colpito dalle osservazioni che sono portate a questa discussione e mi sento di condividerle.

Comprendo le perplessità e le difficoltà che ha manifestato l'Assessore nel reperire le aree come richiede Città Metropolitana, aree di dimensioni adeguate, e quindi la necessità di andare a integrarle anche con aree non solo pubbliche, ma anche private, considerando il fatto che i nostri polmoni non distinguono l'ossigeno prodotto da un albero in area pubblica da un albero in area privata, quindi direi che è assolutamente condivisibile questa cosa.

Gran parte dei boschi di Rescaldina sono in aree private, ma tutti i cittadini ne usufruiscono, quindi ben vengano gli interventi anche su aree private.

Anche la proposta fatta dal Capogruppo Franchi, assolutamente io non entro nel tecnicismo del "portare" il Comitato a lavorare. Io lo auspico, se sia possibile coinvolgerlo e quindi, per come è stata formulata questa proposta, io mi sento di accoglierla favorevolmente.

Condivido che non basta piantarlo un albero, ma bisogna anche mantenerlo, soprattutto se è in area promiscua, non è in una foresta, ma è in area promiscua frequentata anche da persone, da traffico, eccetera, va correttamente mantenuto, altrimenti si creano i pasticci che abbiamo visto durante gli ultimi temporali, e quindi la manutenzione è una parte fondamentale.

Fatto tutto questo grande discorso, io non ho difficoltà ad accogliere entrambe le proposte per quanto mi riguarda.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Condividiamo anche noi, però chiederei a Maria Angela di formulare l'emendamento, così capiamo in effetti che cosa votiamo, oppure approviamo così questa mozione e poi parliamo del piano del verde in una Commissione Lavori Pubblici.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

E' una frase molto veloce, se volete ve la leggo.

Dopo "Ad attivarsi presso Città Metropolitana", eccetera, altro punto "a emanare un atto di indirizzo per la realizzazione di un piano per le aree verdi da concretizzare in sinergia con il Comitato Ambiente".

Sarebbe questa la cosa. E' chiaro?

Presidente del Consiglio

Sì, è chiaro. Credo che ci sia bisogno di un attimo di riflessione da parte di chi deve dare una risposta, per cui facciamo riflettere un attimo se sdoppiare gli emendamenti oppure unificarli in un unico indirizzo di questa mozione.

Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Innanzitutto, al proponente si dovrebbe chiedere l'accoglimento, però chiedevo di fare sintesi tra quello che è l'emendamento dell'Assessore e l'emendamento di Franchi; se deve essere emendato, si fa un emendamento unico, ne votiamo uno che raccoglie tutti i pensieri che sono emersi dalla discussione.

Presidente del Consiglio

Prego Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Volevo solo dire che il piano del verde comunque è un atto tecnico, nel senso che noi possiamo solo dare l'indirizzo affinché venga fatto, ma poi il politico non può dire niente. Sono questioni tecniche, il piano del verde lo redige poi l'ufficio o un esterno incaricato dall'ufficio.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, vuole riprendere la parola? Prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Non ho capito se è piano del verde o piano delle aree verdi, perché sono due cose diverse. Mi sembra che Maria Angela abbia detto "piano delle aree verdi", quindi più una programmazione delle aree verdi che un programma di manutenzione.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Un piano per le aree verdi, sì.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Quindi un piano che già un pochino coincide con il PGT?

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Noi l'abbiamo pensata così, un piano per le aree verdi, che chiaramente è un aspetto che vedrà i tecnici impegnati, ma quello che ci sollecitava l'aspetto collaborativo del Comitato Ambiente, perché riteniamo che nei suoi compiti ci sia anche quello propositivo e quindi possa essere sicuramente una buona occasione per lavorare insieme e in sinergia su questo aspetto. Se no al Comitato Ambiente, davvero, questo aspetto propositivo compete proprio a lui. Chiaramente poi ci saranno gli uffici che faranno la loro parte tecnica.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Chiedo scusa. Presidente, per questi interventi in libertà che stiamo facendo, io da Capogruppo, condividiamo le scuse.

Un piano delle aree verdi, se si parla anche di programmazione, magari avrà anche bisogno dell'aiuto di esterni, però secondo me, dato che questo è un atto di indirizzo per cui la Giunta deve preparare un altro indirizzo, potremmo approvarlo proprio come detto da Maria Angela.

Presidente del Consiglio

Chiediamo un attimo di pazienza per vedere di sintetizzare praticamente i due emendamenti, quello proposto dall'Assessore Terraneo e quello proposto dal Capogruppo Franchi, per formulare una mozione che stia anche in piedi dal punto di vista dell'indirizzo corretto.

Chiederei a Oggioni, visto che è lui il promotore della mozione, se riesce a fare una sintesi complessiva.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Presidente, mi prende un po' in difficoltà perché io ho recepito il senso ma non ho trascritto parola per parola, soprattutto la parte per quanto riguarda l'Assessore che era più articolata, quindi quella di valutare le possibilità che il piano "Forestami" fornisce e di valutare l'adesione, dopodiché di coinvolgere anche i privati nel reperimento delle aree da adibire a riforestazione.

Poi c'era il punto in cui si dettagliava il fatto che il Comune di Rescaldina era in sofferenza con aree di misure adeguate, e quindi se l'Assessore volesse rileggerlo, penso che mi agevolerebbe non poco in questa parte, a cui poi bisognerebbe la parte della Consigliera Franchi, appunto per dare un atto di indirizzo per la realizzazione di un piano aree verdi da redigersi in collaborazione attiva con il Comitato Ambiente.

Questo è quanto mi sono annotato io.

Presidente del Consiglio

Per noi credo che vada bene così. Al limite potremmo far rileggere l'emendamento all'Assessore Terraneo e la parte di emendamento anche alla Consigliera Franchi, così rimane una mozione che è completa gli atti, alla registrazione, e quindi non ci sbagliamo.

Il testo è quello che ha letto Oggioni all'inizio, emendato dall'Assessore Terraneo, a cui ridò la parola.

Ass. all'Urbanistica e alle Opere Pubbliche TERRANEO ELENA

Lascio l'incarico a qualcun altro?

Presidente del Consiglio

L'emendamento lo legge il Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Al primo punto "ad attivarsi per esplorare le possibilità che Città Metropolitana di Milano offre con il progetto "Forestami". Poi tutto uguale fino al punto, con l'aggiunta del "Preso atto che il territorio comunale di Rescaldina presenta già un notevole patrimonio arboreo, sia in ambito urbano che extra urbano, che attualmente non sono disponibili aree di proprietà pubblica che possano essere destinate a nuovi interventi di forestazione di estesa superficie, ma solamente aree di ridotta superficie".

Al punto 2 "e inoltre a promuovere una manifestazione di interesse al fine di raccogliere la disponibilità da parte di soggetti privati di aree verdi con superfici da deimpermeabilizzare e a destinare a interventi di implementazione dei sistemi verdi permeabili sul territorio comunale".

Presidente del Consiglio

Questa è la prima parte. Aggiungiamo la parte del Capogruppo Franchi a cui chiedo di rileggere. Grazie.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

E poi va avanti "Ad emanare un atto di indirizzo per la realizzazione di un piano per le aree verdi da concretizzare in sinergia con il Comitato Ambiente".

Presidente del Consiglio

Grazie. Se qualcun altro vuole aggiungere osservazioni? Niente.

Allora passiamo alla votazione. Come facciamo?

Segretario Generale

Come volete voi. Se c'è il consenso di chi ha presentato la mozione, possiamo già votare direttamente quello emendato.

Presidente del Consiglio

Faceva notare giustamente il Segretario che se il promotore della delibera è d'accordo su questi emendamenti, passiamo direttamente a una votazione unica complessiva, compresi ovviamente gli emendamenti.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Il promotore di questa delibera è d'accordo su questi emendamenti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione così come emendata:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. SIMONE FEDERICA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la mozione è approvata.

Presidente del Consiglio

Il Consiglio Comunale si chiude qua. Buonanotte a tutti e, con gli impegni che ci siamo dati questa sera, vi auguro appunto buonanotte. Arrivederci a tutti.

Alle ore 00:48 del 28/11/2020, la seduta è dichiarata chiusa.